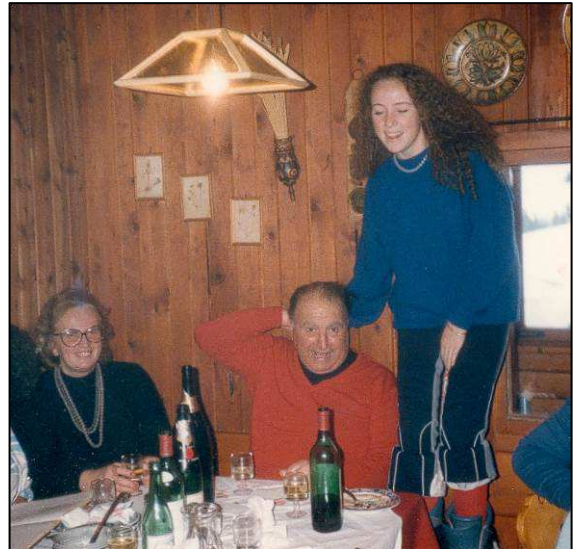


## Il 1986 Parte prima

Il 1986 è un anno molto importante dal punto di vista delle mie attività di lavoro. C'è ancora una coda di Selesmar che lascerò dopo l'approvazione del bilancio 1985, c'è un mio forte impegno per mantenere i miei contatti sia in Italia sia all'estero per la Proel Tecnologie sia per le società del Gruppo ISC Italia sia per il Gruppo USA e in particolare per il mandato che mi ha affidato il Perù.

In compenso nel mio lungo viaggio in Luglio e Agosto su e giù per le Americhe, metà lavoro metà vacanze, ho con me Mara.





Dal 1° al 5 Gennaio completiamo tutti e quattro le vacanze bianche all'Alpe di Siusi iniziate l'anno scorso.



Ci sono anche Franco e Anna Barbolini.

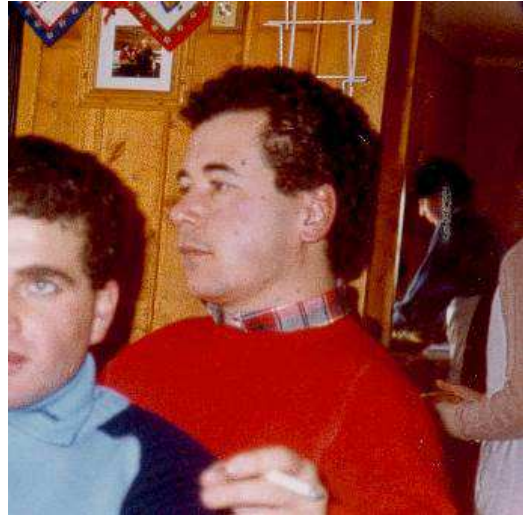


6 Gennaio 1986

Si rientra a Firenze dall'Alpe di Siusi. Fermata a Mantova al Ristorante Il Cigno. Gradevole per gli arredi e per una buona cucina.

7 Gennaio 1986

Firenze: alle 18.30 al Circolo Ufficiali Ricevimento del Generale Pizzuti che lascia Firenze per Roma un bel salto in carriera.



8 Gennaio 1986

Firenze: Alle 21 un incontro di meditazione all'Accademia dei Ponti, Opus Dei, Signori e Signore inusualmente insieme, sotto la guida di Giorgio Fozzati.

14 Gennaio 1986

Alle 20 al Rotary al tavolo con il Prof. Cappellini, l'Avv. Mulinacci e altri.

16 Gennaio 1986

A Roma ho firmato il contratto di affitto della sede SIEL di viale Machiavelli. Spero di aver fatto una buona scelta. È proprio una bella villa ed ha intorno un bel giardino. Me l'ha proposta Ugo Bertocchini per conto di un suo cliente di Roma.

A Firenze Piero Magi a casa. mi fa un'intervista sulla SIEL che diverrà in quei giorni ISC Industrie Spazio e Comunicazioni.

Alle 18,30 ricevimento al Consolato Francese.

A cena, al Ristorante Gourmet in Piazza Ognissanti, con Savoretti, Luisa Baroni, Renzo Rossi e Carlo Alberti. Ipotesi di collaborazione per Unione Sovietica per Proel. Savoretti e la Baroni sono gli interlocutori più importanti e accreditati in URSS. Rappresentarono la FIAT per l'operazione Togliattigrad.

17 Gennaio 1986

Mara riceve a casa alle 18,30 i suoi ex colleghi del Liceo Morgagni: Prof. Favini, Prof. Di Salvo, Prof.ssa Bice Angelini con il figlio Ugo, Prof.ssa Manzani, Prof.ssa Nicese, Prof.ssa Linari, Prof.ssa Horloch col figlio Guido, Prof. Masini, Prof. Bianchi, Prof. Cavalli con la sorella, Prof.ssa Serafini, Prof. Pazzagli, Prof.ssa Vernice, Prof. Pazzi, Prof. Savelli, Prof.ssa Di Napoli, Prof.ssa Dela Maro, Prof.ssa Pasquali.

18 Gennaio 1986

Firenze: Facoltà di Architettura. Colombaria. Convegno Il Mito e lo Spazio. Una mia breve comunicazione. Una cosa divertente ed inusuale.

Compleanno di Mara: Fiori e Candeline. Sono ma veramente non sembrano!

A Cena da Omero con il Prof. Vito Cappellini e il Prof. Ugo Scappini, direttore Finanziario Enel, e mogli.

19 Gennaio 1986

Alle 16 si parte da Firenze per Milano e si scende all'Hotel Principe e Savoia. Andiamo a cena con Marco Gerevini e Signora al Ristorante Brasera Meneghina. Forse il più tipico ristorante milanese, era in via Circo, e ha tenuto il primato fino a quando è scomparso,

20 Gennaio 1986

Milano. Incontriamo Romano Bracaloni e gli diamo le foto dell'Alpe. Ora è all'Euromobiliare in Largo Donegani 1 con Guido Roberto Vitale. Alle 13 siamo a Modena e pranziamo con i Barbolini al Ristorante Carducci.

21 Gennaio 1986

Guerin e Zilligen a Firenze per valutazione Angeli per assunzione. (Comincia l'errore, forse il mio più grave. N.d.R. 1995)

28 Gennaio 1986

Monza: Visita alla Soitab sorgente laser. Visitina veloce della città. Rientro a Firenze per cena a casa con Franco e Anna Barbolini e Luciano e Rora Bausi.

30 Gennaio 1986

Roma Ristorante El Toulà, a desinare con Luciano Bausi e Generale Bartolucci. Alle 18 appuntamento con Cereti e Ristori.

31 Gennaio 1986

Incontri con azionisti PROEL per riacquisto azioni.

2 Febbraio 1986

Firenze vado a vedere la sede della SIEL

3 Febbraio 1986

Firenze: continuazione trattative acquisto azioni PROEL. Difficoltà con Di Marco.

Incontro Zilligen per assunzione Angeli a Villa La Loggia. Uffici della Sede della SIEL veramente infelici. Specialmente gli spazi interni sono di



una tristezza infinita e poi sono in capo al mondo. *Provo a sedermi alla scrivania* ma non mi ci sento proprio.

Vado all'Ombrellino a Bellosguardo a vedere con Tacconi come procedono i restauri per eseguiti da TRADEFIN.

Cena con Alberti e Lindolm.

5 Febbraio 1986

Napoli: incontro

Professor Napolitano, facoltà di Ingegneria per attività spaziali Laben e Proel. Dicono che sia molto bravo e anche influente ma mi sembra anche molto lontano in tutti i sensi. Due passi per Napoli.

7 Febbraio 1986

A Lugano Matta e Botta dialogo fra due mondi lontani. A Monza alla Soitaab, non ci siamo ancora, più difficile di come prevedevano. Milano al Principe e Savoia. Neve da per tutto.

Cena a casa Migliuolo in Viale Maino. Non credo di poterlo aiutare perché non vedo come potrei utilmente impiegarlo.

8 Febbraio 1986

Da Milano a Brescia a trovare la zia Erminia. Visitiamo un po' la città.

Proseguiamo per Verona. A giro per antiquari. All'Albergo Due Torri per il tea: sempre molto gradevole.

A Padova alle Padovanelle. Piacevole l'albergo e si mangia, anche.

9 Febbraio 1986

In giro per Padova: Scrovegni, Basilica del Santo. Due grandi monumenti se pur diversi. Certo Giotto è irraggiungibile. In giro ci sono belle maschere.

Si prosegue per Venezia: Hotel Danieli. Sempre molto bene. Belle camere, accoglienza calda e cortese, forse anche per effetto CIGA, ma tutto porta acqua al mulino della gradevolezza.

Si va in giro. La città è piena di maschere molto belle. Faccio molte fotografie. Alcune maschere sono veramente eccezionali. Mi piace molto questa atmosfera del carnevale di Venezia, la ricerca dello svago ma si ha una sensazione come se fossimo immersi in una sorta di controllata malinconia, quasi si fosse convinti che anche nei momenti migliori e più festosi la vita non è mai gioia assoluta.

Tutto questo contrasta con la mia filosofia dell'essere e con il mio approccio alla vita quotidiana che invece tende a rimuovere ogni preoccupazione per far spazio alla serenità e alla gioia di vivere, carpe diem, che poco confido nel futuro. Ma riconosco se non la validità almeno la presenza dell'altra che molti professano e accettano.

A parte ciò, questo carnevale veneziano mi piace moltissimo perché e senza schiamazzi, senza toni alti, elegante, signorile per stile e per la sua intrinseca caratteristica. Non ci sono maschere improvvisate, sono tutti costumi studiati, ben realizzati e curati. Alcuni certamente ricchi e costosi ma altri semplici e accessibili, tutti curati e ben confezionati ma soprattutto esempi di creatività.

A cena al Ristorante i Do' Forni con i Tocatzi. Vicinissimo a San Marco, raccolto e caldo come una bomboniera.

A letto tardi.

10 Febbraio 1986

Venezia: Visita alle Officine Aeronavali. Ci accoglie l'Ing. Lunardi Amministratore Delegato. Interessante: fanno velivoli senza pilota. Elevata tecnologia. Lui mi è sempre piaciuto, giovane intraprendente.

Ancora tutto il giorno a veder maschere per piazze e per calli.

Cena con l'Ing. Lunardi al Ristorante Le Poste Vecie. Famoso per il pesce, il più antico ristorante di Venezia, sembra abbia le sue origini nel 1500,

11 Febbraio 1986

Venezia: con l'Ing. Franceschini e Brandolini D'Adda e Lunardi siamo alle Officine Aeronavali. Altri impegni di lavoro.

Cena Franceschini, Brandolini e Lunardi al Ristorante La Colomba.

Al Teatro Goldoni: perle Orientali ed Ombre cinesi.

13 Febbraio 1986

Firenze. Riunione Benedetti, Rittatore, Galeotti Flori, Pagani e Masci per la fusione Ote, Elmer, Laben. Una soluzione razionale ed efficace da qualcuno mal digerita.

15 Febbraio 1986

Firenze Bologna Francoforte. Arrivo Hotel Plaza.

16 Febbraio 1986

Francoforte Mosca. Si parte con Lufthansa alle ore 13 per arrivare alle 18. Prima parte del volo perfetta. Aria limpida. Al suolo neve e neve. Ad un certo punto percepisco una vibrazione come se ci fosse una turbolenza, a volte si hanno anche in aria limpida ed a volte sono le più pericolose. Questa vibrazione che si ripete non mi pare però dovuta a turbolenza. Sto passando la mia vita a bordo di aerei e ormai ho una sensibilità esasperata. Siamo ormai a meno di un'ora da Mosca quando l'aereo vira di 180 gradi. Vai! Ci siamo! Manovra tipica da problemi a bordo, ma nello stesso tempo, penso, non gravi se decide di rientrare essendo vicini all'atterraggio.

Tutti questi pensieri si concentrano in pochi secondi, sufficienti perché la voce del comandante annunci il ritorno a Francoforte a causa di una lieve avaria all'impianto di stabilizzazione assolutamente non preoccupante a parte il fastidio di qualche anomala vibrazione. In Prima classe sono praticamente solo, c'è un tedesco dietro che non vedo che non fa una piega. Io mi limito a chiedere allo steward perché non sono scesi a Mosca. La risposta è che non sarebbe stato possibile avere l'autorizzazione al decollo da Mosca con questa sia pur lieve avaria e ripararla a Mosca sarebbe stato un problema, di qui la decisione di rientrare.

Si atterra, c'è un aeromobile in attesa, uguale, si trasborda, si riparte e questa volta si tocca terra regolarmente all'aeroporto di Mosca.

E con questo sono quattro? o tre le avarie che mi sono occorse in volo. Finché si raccontano!!! (N.d.R. 2020 Vickers Viscount decollo da Roma, Caravelle poco prima dell'atterraggio a Pisa e rientro a Roma, Caravelle in atterraggio ad Alghero per quel che ricordo)

Hotel Intourist. Russo pretto.

Incontro Gichi Savoretti che viene in Hotel e ceniamo insieme.

17 Febbraio 1986

Mosca. Hotel Intourist. Una bella giornata ma anche fredda.

Con Savoretti con obiettivo Proel e Selesmar si va alle 10 al Ministry of Electronic Industry, Signori Sviridov e Bageev.

Poi si va alle 12 a Electronorgtechnica Signor Loginov.

In ufficio un po' di considerazioni... e non ci indurre in tentazione....

In giro per la Piazza Rossa, c'è il sole e i colori risaltano stupendi, in particolare le cupole di San Basilio sono magnifiche. Un giro anche nel Cremlino, splendide le chiese e i palazzi che sfolgorano con una giornata tersa e luminosa come questa.

Vado a cena a casa della Signora Baroni con i Signori Salekhov e Vykhodtsev di Licensintorg, organismo importante per noi. A parte l'esterno dell'edificio fortemente sovietico che scoraggia, l'interno della casa della Baroni è gradevolmente arredato e accogliente. Ha una

collezione di alcune decine di scatole di lacca molto belle. Per queste la invidia.

18 Febbraio 1986

Mosca Hotel Intourst: alle 5 di mattina vengo svegliato da un frastuono incredibile che proviene dall'ampia strada su cui danno le finestre della mia camera. Un terribile rumore di sferragliamento. La prima impressione è che fossero carri armati che correvano verso il Cremlino che è a due passi.



Salto da letto. le luci dei lampioni sono fioche ma sufficienti per tranquillizzarmi: nevicata, la strada è deserta e viene percorsa ad ondate successive da file trasversali oblique di camion muniti di pale da scavatrici tenute poggiate a terra che marciano a tutta velocità togliendo la neve che non c'è, a tutto vantaggio dell'asfalto e del cuore dei dormienti.

**“Ca c'est la Russie!!”**

Alle 10 con Savoretti

torniamo ad Electronorgtechnica dal Signor Lossaberidze.

Alle 12 a Tecnopromimport dal Signor Abashov.

Andiamo a fare un leggero desinare in ufficio dove ci accoglie la Signora Luisa Baroni.

Continua a nevicare, il cielo è bianco, la terra è bianca, la Moscova è bianca, l'aria è bianca. Una puntata al Cremlino in auto, poi in alto all'Università di Mosca, il trampolino per il salto con gli sci è perfettamente intonato oggi.

Con Savoretti a casa di Rox, la sua donna lavora alla Associated Press. Tutti e tre ce ne andiamo a mangiare caviale, blinis e souer cream al ristorante del National. Ottimo.

19 Febbraio 1986

Mosca Intourist Hotel. Oggi sembra una bella giornata.

Alle 10 con Savoretti al Ministry of Communication Industry. S' vedono i signori Ivashkin e Nalivako.

Alle 12 Mashpriborintorg Gostenin Vladimir.

Alle 13 Mashpiborintorg Konstan Inov.

Giro veloce per il centro, piazza Rossa, San Basilio, Cremlino, Moscovia prima di andare in aeroporto. Una bella giornata.

All'aeroporto: aereo delle 16 in ritardo di 2 ore. Si parte alle 18 a Rotterdam Hilton Hotel alle 23.30. Cena con Cassuto al Mayflower.

20 Febbraio 1986

Hilton Hotel di Rotterdam. Incontri con Cassuto Cantieri Navali.

La città e tutta ghiacciata. Splendida, i canali sono delle lastre di ghiaccio che i battelli infrangono a fatica e che immediatamente si saldano di nuovo. Il cielo è terso ed il sole splende.

Con Emanuele un piacevole viaggio in treno da Rotterdam a Parigi. È un personaggio interessante e complesso il mio amico Cassuto. Quando uso la parola amico per Cassuto ho sempre qualche incertezza. Forse sì. È un personaggio che ha troppo vissuto per essere di facile interpretazione. Lui dice di essere nato a seconda vita allorché riuscì nel '43 a scappare da un vagone piombato mentre i tedeschi da Roma stavano deportandolo in Germania verso uno dei campi di sterminio degli ebrei. Scappò e riuscì a rifugiarsi in Svizzera. Non mi ha mai raccontato i dettagli di questa fuga.

So però che tutte le volte che veniva a Firenze andava a deporre fiori alla lapide che c'è in piazza Santa Maria Novella che è posta in memoria di quelle deportazioni sotto il portico del lato opposto della Basilica.

Con lui ho imparato a conoscere il Sud Est Asiatico in un modo che da solo non avrei potuto. In particolare, in alcuni paesi Emanuele era una chiave che apriva tutte le porte. Tailandia, Hong Kong, Singapore, Malesia, Filippine, Corea ma principalmente Taiwan dove veniva ricevuto come un capo di governo, auto sotto l'aereo e bandiere spiegate. Aveva un biglietto da visita, che teneva per vezzo, con tutte le onorificenze che aveva di paesi esteri principalmente orientali. Nei miei viaggi in questi paesi mi ha dato una grande mano e ancora me ne darà.

Dopo la guerra, grande amico di De Gasperi ha svolto molte missioni delicate per conto del governo italiano, in particolare missioni per il recupero di grandi partite di grano di aiuti USA che rischiavano di essere dirottate su altri paesi.

Grande amico di Giulio Andreotti che gli ha affidato e gli affida importanti e delicati incarichi. Molto vicino a Giscard d'Estaing con cui lavora a Parigi dove ha la sua residenza da oltre 30 anni, mi dice di essere il più vecchio italiano residente in Francia.

Tempo fa mi ha fatto vedere il suo certificato di cresima dove figurava Giulio Andreotti come suo Padrino.

Una cosa è certa non accetta critiche verso le persone che lui dice essere suoi amici. Una volta ho fatto delle critiche all'operato di Andreotti e mi si è rivoltato con durezza inaspettata. Lo stesso mi è successo quando ho dichiarato di non condividere certe posizioni di Nobili.

Dato che lui mi si professa amico e ha questi atteggiamenti verso le critiche rivolte ai suoi amici dovrei essere tranquillo ma invece tutte le volte mi ritrovo a rimuginarci sopra. Mah! Per esempio, lui è anche amico di Mazzantini che recentemente nella operazione SIEL ho dovuto eliminare dalla scacchiera. Lui credo che abbia tentato di sostenerlo





fino alla fine. Mah! Con me non ha mai fatto nemmeno un cenno.

Il viaggio in treno verso Parigi è piacevole e distensivo. Il paesaggio oggi è prevalentemente bianco.

Vado in Albergo al Plaza Atheneè. Sono in camera verso le 20. Con Cassuto andiamo a cena al Circolo dell'Aviazione sugli Champs Elisès dove lui è socio.

21 Febbraio 1986

Parigi: Visita a Sillard con Franceschini per Eureka. Alle 10.30 all'Ufficio di Beaujolin. Siamo andati a mangiare con Beaujolin, Louppe, Franceschini al Ristorante Ledoyen: sempre molto bene.

Rientro a Roma. Cena con Cassuto. A mezzanotte in Hotel Hilton.

22 Febbraio 1986

Roma: Hotel Hilton. Arrivano anche Mara e Patrizia con la Chicca, Luciano Conti ed altri amici di Marco e si va tutti al giuramento degli allievi.

Una grande cerimonia e per noi un po' emozionante.  
Si rientra su Firenze e ci si ferma tutti a mangiare a Fabro.



23 Febbraio 1986

Cena per il *compleanno di Nello Carrara a casa nostra*. È la prima volta che utilizziamo la nuova Sala da Pranzo dopo averla recuperata dal Nencioni ed averla incorporata e restaurata. È Un collaudo per 22 persone:

Prof. Nello Carrara e Signora Nina



Prof. Vito Cappellini e Signora  
Prof. Leonardo Masotti e Signora  
Prof. Mario Calamia e Signora  
Prof. Renato Cini e Signora  
Prof. Enzo Ferroni e Signora  
Prof. Franco Scaramuzzi e Signora  
Prof. Tito Arcchi e Signora  
Ing. Carlo Alberti e Signora  
Prof. Robert O'Donnell e Patrizia  
Franco e Mara

ien fuori una serata piacevole di festeggiamento a Nello Carrara per suoi 86 anni portati con estrema disinvoltura. Gli allievi più vicini ed alcuni colleghi amici erano presenti. All'ultimo non è potuto venire l'Ammiraglio Chianura.



i

26 Febbraio 1986

Pranzo con Luisa Baroni capo della Rappresentanza Savoretti in URSS. Personaggio chiave dell'ufficio, si va a cena al Ristorante Dalla Bice a Milano.

27 Febbraio 1986

Firenze. **Marco è venuto a casa e c'è una sua foto in giardino insieme a nonno Mariano.**



28 Febbraio 1986

Emanuele Cassuto a cena a casa.

3 Marzo 1986

A casa di Eugenio Angeli e poi desinare al Ristorante Delfina ad Artimino. In giro per Artimino.

7 Marzo 1986

Firenze: perfezionata assunzione Angeli. (mai e poi mai avrei pensato di aver commesso un errore ed invece era una persona infida, avevano ragione alla SMI che ani dopo mi ringraziarono di averglielo portato via perché era insopportabile e infido N.d.R. 1995).

Cena a casa del Generale Chiriatti a Seano. Il Covo della Amicizia. Annuale piacevole occasione di incontro conviviale. Al tavolo con il Generale Loi e Signora.

8 Marzo 1986

Firenze Bologna Francoforte arrivo 14.40. Ho l'imbarco per Bangkok alle 20. Ho 5 ore per programmi, per shopping e per un buon relax. Ottima la sala Senator.

Ottima anche la Prima classe. Decollo e volo tranquillo.

9 Marzo 1986

Scalo a Bahrein. Albeggia. Si prosegue per Bangkok dove si arriva alle 15.30. Tempo bello e dritto all'Hilton con una Limousine bianca con aria condizionata.

L'albergo è molto bello, ancor più bello il giardino. Peccato che mi fermo solo mezza giornata. Ceno al Ristorante francese dell'Hotel, "Ma Maison" e poi arrivo in centro fino a Pat Pong.

10 Marzo 1986

Bangkok, volo ad Hong Kong, scalo e decollo per Taipei. Arrivo alle 21 all'Hilton Taipei. Bella la camera, ampia e con un salotto discreto. Chiedo di cambiare il materasso perché sembra di pietra. Io non sono abituato a dormire sul duro ma entro certi limiti mi ci adatto. Questo qui è di livelli superiori ad ogni mia capacità di accettazione.



11 Marzo 1986

Ching viene a prendermi all'Hilton alle 10.30 e dopo aver un po' verificato la situazione NAL-U-POPE andiamo alle 12 allo studio di Chien che ci aspetta e confrontiamo le diverse informazioni. Si può andare avanti. Il prossimo passo è di far avere l'invito per la controparte a visitare Taiwan.

Andiamo a pranzo tutti e tre al Ristorante Bankers Club.

Subito dopo con Chien andiamo a parlare ed a presentarmi al Direttore del Dipartimento degli Affari Europei del Ministero degli Esteri Sig. Chiou Jong-nan.

Con Ching e Chien andiamo a cena al Ristorante del Shangrilà, prestino perché Chien ha appuntamento con il Ministro della Difesa alle 21.30.

Con Ching ce ne andiamo a prendere un drink al Sing Alone.

12 Marzo 1986

Taipei Hilton. Modifico il viaggio in base alle nuove esigenze.

Alle 10.30 Ching mi viene a prendere e dopo un punto della situazione e qualche precisazione necessaria (malgrado ci conosciamo da tanto tempo non si è quasi mai sicuri di aver compreso esattamente quello che pensano) passiamo dal suo Ufficio a salutare David e poi andiamo dall'Ammiraglio Chou che è un pezzo importante sulla scacchiera. Il discorso prende più tempo del previsto e finiamo a mangiare insieme. Sembra bene.

Alle 18 rientro all'Hilton e mi faccio una sauna con un po' di relax, ma alle 19 Ching è ancora in Hilton a prendermi perché mi vuol far vedere uno spettacolo di Teatro\Concerto. Mettiamoci una pietra sopra.

Alle 22.30 con Ching e Chien in Hotel per preparare lettera di invito per la controparte. Mando Bozza a Franceschini che fa da ponte e per verificare che per loro vada bene. Tutto faxcode. Finiamo alla mezzanotte e mezza.

Sembriamo ad un buon punto. Domani posso ripartire.

13 Marzo 1986

Taipei Hilton: sveglia 6.00. Aeroporto 7.15. Decollo 9.15 per H.K. e poi Bangkok. Arrivo 13.30 e sono nello splendido Bangkok Hilton alle 15 ricevuto con tutti gli onori e dopo il momento del tea dell'accoglienza mi faccio il solito giro in giardino.

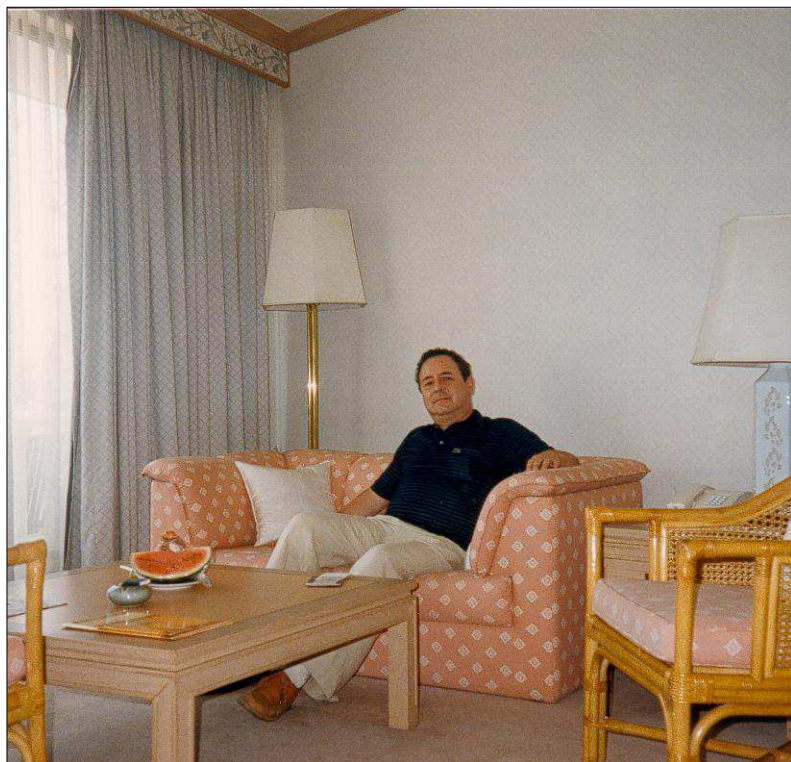
Alle 18 arriva Narongsak e ci facciamo un po' di progetti e di esame delle opportunità: dragamine fluviali, tecnologia del thick film, maschere antigas.

Alle 19 ceniamo nel Ristorante giapponese dell'Hilton Genji e poi insieme andiamo a prenderci un drink con un po' di relax, finalmente, al Jaguar Club (traversa di Sukumvit). A letto.

14 Marzo 1986

Bangkok Hilton: mi alzo alle 11. Gironzolo nella Hall. Nella gioielleria ci sono dei bei rubini e degli zaffiri. Tutte e due pietre difficili da valutare.

Prezzi così variabili come gli smeraldi. Un giorno o l'altro mi dovrò decidere.



Dalle 13 alle 14 un bagno nella piscina fra piante esotiche. Favoloso.

Dalle 14 alle 17 giro per templi Wat Suthat e Palazzo Reale. A Wat Rajabophit: Una interessante cerimonia di consacrazione di nuovi adepti. Wat Boworn Ninej. Rientro in Hotel: anche questa volta mi hanno dato una bella camera.

Nell'Hotel c'è una

interessante cena di nozze. Molto elegante.

Alle 19 con Narongsak a mangiare cinese al Golden Dragon. Pat Pong.

A letto alle 23.

15 Marzo 1986

Bangkok: in giro con Narongsak. Mi fa incontrare un grossista di pietre preziose. Niente di interessante. Dovrei tentare di ritrovare la Cinda che mi presentò Cassuto a suo tempo.

Si va a fare un giro in Barca sul Chaupya River. Templi, il nuovo palazzo reale visto dal fiume, Le barche reali da parata, Wat Arun.

In aeroporto alle 20.30 sappiamo di tre ore ritardo. Si parte alle 22.45 per volare diretti su Roma alle 5. Tai International First class. Ottima. Volo regolare cena di classe.

18 Marzo 1986

<i>I premiati:</i>		<p><i>Il Comitato Organizzatore del</i></p> <p>«PREMIO SAN GIUSEPPE - PIERO BARGELLINI - XIX EDIZIONE»</p> <p><i>ha il piacere di invitare la S. V. Ill.ma a «Villa La Loggia» Firenze - Via Bolognese, 165 - Domenica 16 Marzo p. v. alle ore 19,00 per la cerimonia della consegna dei premi, riconoscimento attribuito a Personalità tra le più significative nelle arti, nel giornalismo, nella letteratura, nelle scienze, nello spettacolo e nello sport.</i></p>
<p>Albertazzi Giorgio</p> <p>Coveri Enrico</p> <p>Cresci Gianpaolo</p> <p>Di Gennaro Antonio</p> <p>Gigli Silvio</p> <p>Grazzini Renzo</p> <p>Malhofer Werner</p> <p>Manzù Giacomo</p> <p>Nardi Gregorio</p>	<p>Nuti Francesco</p> <p>Orlandi Silvano</p> <p>Passarella Daniel</p> <p>Piacenti Cristina</p> <p>Pratolini Vasco</p> <p>Ricasoli Bettino</p> <p>Sabatini Eugenio</p> <p>Teodori Ugo</p> <p>Torricelli Raffaello</p>	
<p><i>Le medaglie sono opera dello scultore Prof. OSCAR GALLO.</i></p>		<p>N° 105</p> <p>VALIDO PER UNA PERSONA</p>

Firenze. con Mara a Villa La Loggia. Invito usuale di Bausi per il Premio San Giuseppe con omonime Frittelle.

22 Marzo 1986

Firenze Pisa. 8.05 Pisa Roma. 11.50 Roma **New York** con Alitalia arrivo alle 15. Alle 17.00 **Hotel Helmsley Palace.**



Telefono a Lester Gediman e Claudia. Alle 19 viene Tom Meaney in Hotel.

23 Marzo 1986

New York. Con Paul di Matteo e Charlie Chubb e mogli andiamo a cena al Meridien.

Nel pomeriggio in treno da New York a **Lancaster Pennsylvania.** Niente di interessante. Ho fatto pochi

viaggi in treno negli Stati Uniti ma tutte le volte nessun interesse paesaggistico. Alle 20 al **Quality Inn.** Mai nome fu meno calzante di questo. O meglio la qualità intesa in senso industriale è perfetta. Un po' meno appagato il senso estetico, il calore e l'atmosfera. Cupa e bruna.



24 Marzo 1986

Lancaster. Hershey. Meetings vari. La sera Drink a casa di Jim con Ken e David. Cena tutti e quattro Ristorante Zug.



25 Marzo 1986

Hershey: Marketing Meeting. Strazi programmati. Mai perso tento tempo come in questo incarico.

26 Marzo 1986

Hershey: Marketing Meeting. Mio intervento.

Parlo a Jim della operazione Perù, NAL-U-POPE: è d'accordo. Vista la delicatezza del tema ma mi propone di parlarne a Washington al presidente

della Commissione Difesa del Senato, un amico con il quale mi avrebbe fissato un appuntamento.

Da aeroporto Middletown a JFK alle 15.45 in Elicottero: una bella passeggiata a mezza altezza sulla Pennsylvania e poi Ponte da Verrazzano. Partenza da New York a Francoforte 18.40. il giorno dopo Francoforte, Bologna, Firenze.

28 Marzo 1986



A Firenze, Arcetri. **Compleanno Patrizia. Foto di tutti noi. Pranzo e candeline.**

30 Marzo 1986

Firenze. Pasqua di Resurrezione. Messa a San Miniato a Monte.

1° aprile 1986



Cena a casa nostra con Orio Gregori, Alberti e Signora, Fissi e Signora, Angeli e Signora: non ha potuto esserci Geno Pampaloni.

3 Aprile 1986

Con Mara Firenze Milano Lugano. Hotel Splendid. Cena al Ristorante Il Portone con Savoretti.

Inizia un viaggio che nasce per aggiornamenti su NAL-UPO-PE ma procede per mantenere e rivitalizzare contatti per ISC e PROEL. Quasi niente svago e turismo.

4 Aprile 1986

Ore 13 Lugano 13,45 Zurigo. Ore 15.30 Zurigo 16 Londra. Mara rimane in Inghilterra e va con i suoi organizzatori. Io incontro Kanetti per conto di Giorgio Geddes. Ore 18 Londra 20 Amsterdam.

All'Hotel Marriott incontro con Chien per impostazione lettere e parlare di sottomarini.

5 Aprile 1986

Amsterdam Rotterdam 12.50. Ristorante De Bomschuit, da non ripetere.

Alle 17.15 rientro Amsterdam.

Alle 21 incontro nuovamente Chien. Un drink e considerazioni finali.

6 Aprile 1986

Ore 12.55 Amsterdam New York arrivo 13.45.

Kanetti a New York non va avanti niente.

Ore 17.10 Volo New York Caracas. Arrivo alle 24. I Bello mi aspettano all'aeroporto e mi accompagnano al Tamanaco.

7 Aprile 1986

Caracas. Alle 10 visita all'Ambasciatore Bandini e Ministro Rapolla.

Al Tamanaco incontro uomo di George Stikle, Stephen N. Kean che ho conosciuto a Rio, ha problemi con ISC. Prime mie lievi perplessità. Lui o...

Al Ristorante Lee Hamilton con gli Ammiragli Bertorelli, Bello, Rodriguez Mottola per un possibile gruppo di pressione per ISC orizzonte 2 o 3 anni. Parlare con Jim.

Nel pomeriggio con Alfredo Bello shopping, un po' in giro, Piccolo Pueblo Petarè.

8 Aprile 1986

Hotel Tamanaco: sveglia ore 5.30. Ore 6.15 all'aeroporto di Machetia Alle 8.05 Caracas Bogotà arrivo 8.50. All'aeroporto c'è Otero a prendermi. Si va **all'Hotel Tequendama.**

A pranzo da solo al Ristorante La Fragata.

Alle 19 Salvador viene a prendermi al Tequendama e poi a casa sua. Con Amelia cena al Ristorante El Taller.



9 Aprile 1986

Lavoro quasi tutto il giorno con Salvador. Bogotà. Cena a casa del Presidente Julio Cesar Turbay Ayala e Signora Ampuero Canal (si sposano a settembre su questa unione circolano molte chiacchiere), Maria Vittoria e Pascual Riccardi (problemi fra i due, sono in fase di distacco), Salvador e Amelia ed un'altra signora per far pari con me. Come al solito gradevole serata anche se con qualche imbarazzo per questi cambi di coppie, ma non più di tanto. Per loro sembra normale per me un po meno.

10 Aprile 1986

Bogotà. Parlato con Luciano Bausi che ha parlato con Darida prima che arrivi a Lima per NAL-U-POPE.

Alle 12 arriva Salvador ed andiamo a mangiare al Ristorante El Gazebo. Ci sono già stato con lui e con Cavallero. Bene.

Si va a vedere smeraldi alla gioielleria Bauer.

Alle 19 a casa di Nicola Riccardi con Pascual. A cena al Ristorante del Gun Club con Salvador e Nicola.

11 Aprile 1986

Bogotà: dall'Hotel Tequendama all'aeroporto. Alle 9 si decolla per Lima. Volo Avianca, un vecchio aereo, sembra un DC8. Una mezzora dopo il decollo percepisco una manovra anomala, infatti l'aereo sta virando di 180 gradi il che significa che stiamo rientrando. Guardo fuori ma non vedo niente di strano, né percepisco alcunché. La voce del comandante annuncia

che stiamo rientrando a causa di una avaria. Sono praticamente solo in prima classe. Mi alzo e guardo dall'altra parte dell'aereo e vedo un filo nero uscire dal motore esterno di sinistra. Non fa un bell'effetto perché sembra fumo. In realtà e per fortuna non è: è una perdita di olio. Dopo 20 minuti, siamo a terra senza altri inconvenienti a parte la inevitabile fifarella. (E siamo a 5 o 6 di questi inconvenienti N.d.R. 2020)

Ancora a terra il motore continua a perdere olio lasciando in terra una striscia continua e in una quantità che sembra perfino impossibile visto che è almeno mezzora che accade. La fuoriuscita continua anche da fermo mentre ci fanno scendere ed iniziano le riparazioni. Esperienza non gradevole anche perché sappiamo che gli aerei di queste compagnie, che io quando posso evito, non hanno gli stessi livelli di manutenzione e quindi di sicurezza, delle maggiori europee.

Si riparte alle 12.30 dopo due ore e mezzo di riparazioni e collaudi. Si arriva a Lima senza altri intoppi alle 15.00.

Alle 15.30 sono al Lima Sheraton. Un po' di relax, ce ne è bisogno.

Alle 18.30 Francisco e Federico. Si parla di NAL-U-POPE. Si parla anche di TUNA FISH e di BLAK FISH. Non voglio mettere troppa carne al fuoco. Vado a cena con Federico al Ristorante Steak House.

Una bella giornata. Cotto a puntino per andare a letto.

12 Aprile 1986.

Lima Sheraton. Mi alzo tardi. Alle 13 mi viene a prendere **Francisco**, **passiamo da casa a prendere Bianca (Baki)** ed andiamo a mangiare al **Ristorante La Rosa Nautica**. Sempre bene, sempre bello.



Dopo pranzo andiamo all'ippodromo a vedere gare ma principalmente i cavalli di Francisco e Baki.

A casa affrontiamo i programmi per NAL-U-POPE.

Francisco insiste anche perché non sottovaluti il programma Tuna Fish.

Rientriamo in Hotel. La sera ceniamo al Ristorante Los Troncos, Bianca Francisco ed io.

13 Aprile 1986

Con Francisco a casa dell'Ammiraglio Nicolini. Esame generale su NAL-U-POPE. Insistono ambedue su TUNA-FISH. Ho i piedi freddi su questo. Alle 13.30 appuntamento con Ing. Gorini all'Hotel Contado. Alle 20 a casa di Marilù Montero e poi a cena al Ristorante Valentino.

14 Aprile 1986

Lima: Alle 8.30 Alla Comandancia Generale della Marina. Dal Comandante Generale Ammiraglio Nicolini. Visita ufficiale. Si aggiungono Vainstein e Telaya. Consegna lettere di incarico. Alle ore 10 Visita Ufficiale al Ministro della Marina Ammiraglio Pacheco. Anche con lui ci conosciamo da anni. È tanto che non lo vedo. Grandi feste. Mi conferma interesse su NAL-U-POPE. Rientro allo Sheraton. Telefono a Emanuele Cassuto per Giulio Andre. Alle 15.30 viene l'ing. Gorini per attività ordinarie per OTE. Alle 16 in CORPAC visita al Presidente Dott. Augusto Valqui. Molto bene. Alle 18 Federico Higuera: URSS. Alle 19 Con Ing. Gorini dal Ministro dell'Interno. Alle 21 Cena al Ristorante Ebony: Nicolini, Vainstein, Telaya. Scambi di Lettere per NAL-U-POPE. Lettera PROEL.

15 Aprile 1986

Alle 9.15 mi vedo con l'Ammiraglio Oscar Anderson. Alle 10 con Vainstein. Alle 11 Silvia San Estaban. Alle 12 Gordillo Corpac allo Sheraton con Ing. Gorini. Alle 13 Ing. Gorini e Manuel Ojeda. Alle 13.30 visita all'Ambasciatore d'Italia Massimo Curcio. Alle 14.30 colazione allo Sheraton con Gorini e Ojeda. Alle 17 Incontro con Ministro dell'Interno Abel Salinas: da aver paura!! Non può essere!! Comunque, colloquio produttivo per quel che può essere. Alle 19 Francisco Vainstein allo Sheraton. Ultime messe a punto. Alle 20.30 Alfredo Graf e Ing. Gorini. Alle 23.30 partenza da Sheraton per Aeroporto.

16 Aprile 1986

Alle 1.30 decollo da Lima per Buenos Aires. Arrivo alle 8.30 allo Sheraton Hotel di Buenos Aires. Ho la camera in fronte al Piccolo Big Bang. Faccio colazione alle 13 con Antonio Polimeni e l'Almirante Bezola. Alle 16.30 l'Ing. Davila della PROEL allo Sheraton. Alle 18.30 Il Capitano José Maria Cagliolo. Alle 20.00 allo Sheraton Silvia Cagliolo e poi alle 21 a cena al Ristorante le Bec Fin. Elegante, gradevole, accogliente e non si mangia male anche se tutti questi ristoranti con orientamento francese a mio giudizio caricano i toni un po' troppo.

17 Aprile 1986

Allo Sheraton alle 9: Bachman da parte di Stickle per Montevideo per OTE e forse PROEL.

Alle 13 colazione Polimeni con Bortairi. Cantieri Alianza.

Alle 16.30 rubo Silvia a José Maria Cagliolo per andare a vedere dei gioielli da Jean Pierre in Alvear 10. Andiamo anche a vedere il Nuovo Hotel Alvear.

18 Aprile 1986

Buenos Aires. Visita alle 11 a Fabricaciones Militares con Cagliolo, Polimeni e Gorini. Alle 13 a casa di José Maria e Silvia a prendere un aperitivo.

A colazione con Jean Pierre al Ristorante La Biela. Ci possono essere delle buone opportunità di comprare gioielli. La situazione economica è cambiata. La parità forzosa peso dollaro aveva creato una apparenza di ricchezza che è durata molti anni e che nessuno riusciva a spiegarsi perché durasse tanto a lungo alla fine è esplosa creando un situazione di dissesto dello Stato e miseria generalizzata che sta colpendo anche le classi medie ed agiate che sono costrette a vendere gioielli per mangiare creando anche una bolla speculativa sui beni mobili ma principalmente su preziosi.

Alle 16.30 incontro Ing. Gorini e Ing. Pagella.

Alle 19 *con Antonio Polimeni aperitivo allo Sheraton.*



Alle 21 con Ing. Gorini e ing. Barberio a mangiare al Ristorante La Mosca Blanca.

19 Aprile 1986

Buenos Aires. Agenzia nello Sheraton per modifiche biglietti. Alle 12



vengono **allo Sheraton José Maria e Silvia Cagliolo** e dopo aperitivo si va a mangiare al Ristorante Alexandra.

Alle 15.30 partenza aeroporto. Volo Baires 17.00 a Rio de Janeiro ore 19.35. Con Alvaro Gomez andiamo al Copacabana Apartments. Con Bettina ed Alvaro a cena al Ristorante Montecarlo. The best.

20 Aprile 1986

Rio de Janeiro. Alle 9 Alvaro Gomez viene a prendermi al

Copacabana. Una telefonata a Marquito e poi ce ne andiamo in questa stupenda domenica estiva a fare un giro sulla spiaggia di Copacabana.

Alle 12 rientriamo in Hotel e mi prende in consegna l'amico Carrilho che



mi porta a casa sua a mangiare.

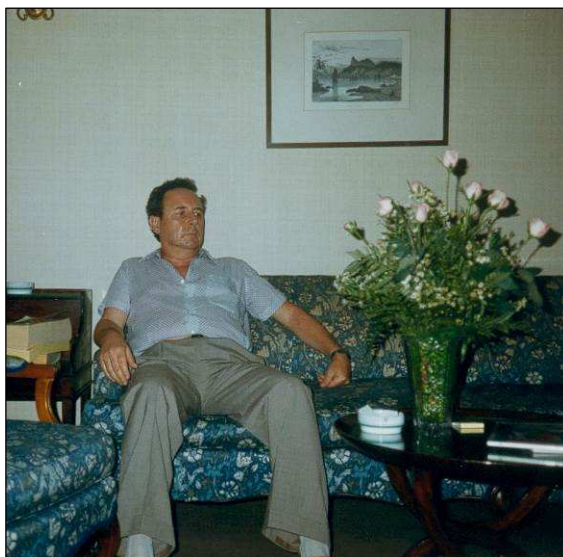
**Lucia Carrilho ha preparato sulla terrazza.**

Il tempo è splendido, una lieve brezza tiepida.

Colazione gradevole, buona compagnia amichevole.

Alle 19 sono di nuovo sulla piscina del **Copacabana Apartaments** con Alvaro a prendere una prima caipirinha.

Usciamo con Gomez. Relax a passeggio sulla Avenida Atlantica e caipirinha suprema al bar dell'Ouro Verde.



21 Aprile 1986

Rio de Janeiro, Viene a trovarmi al Copacabana Hildegardo. Insieme a Goulart andiamo a mangiare al Ristorante Montecarlo.

Alle 17 viene Alvaro a prendermi all'Hotel e andiamo a giro e poi a cena.

Parlo al telefono con Riggs Miller e Nadja a Sao Paulo.

22 Aprile 1986

Alle 12.35 da Rio de Janeiro a Sao Paulo. Alle 14 al Maksoud Plaza: Marquito.

Alle 15.30 con auto e autista vado a Sao José dos Campos. Incontro con Brigadeiro Piva e Brigadeiro Ferolla. Grande accoglienza.

Alle 18.30 rientro a Sao Paulo.

23 Aprile 1986

Sao Paulo. Telefonate importanti: Geddes rinviato Management Meeting di Firenze. Emanuele Cassuto ha parlato con Andreotti. Bausi ha riparlato con Darida. Conferma accordo.

Alle 14 vado a trovare i Brigadeiri Socrates e Rebello al Comando regionale dell'Aire. Grande calorosa accoglienza.

Cena con Goulart.

24 Aprile 1986

Vedo Goulart in hotel e poi Rubens Moll e Alcides Bethlem in Multitel.

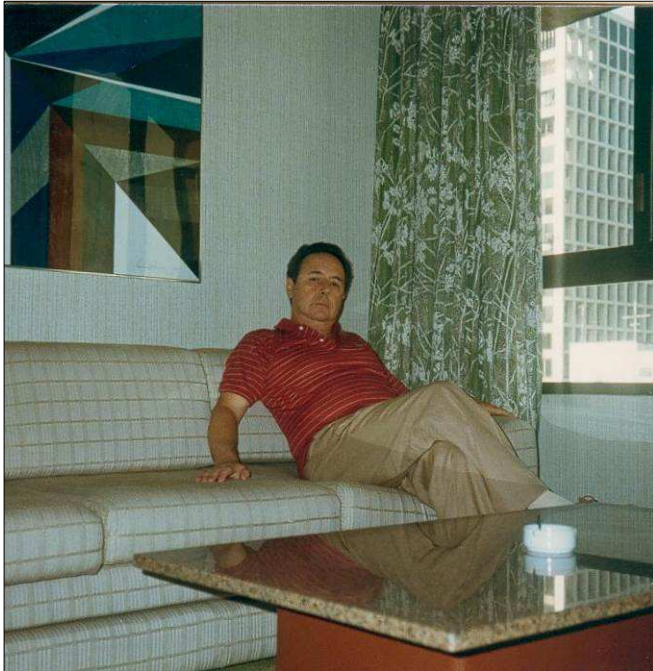
Alle 11.30 vado a Sao José. Incontro in Ericson con Erivelto Barros.

Alle 14 all'INPE Istituto Nacional de Pesquisa Espacial incontro Clovis Solano Pereira direttore e Bento da Silveira che è lo scienziato.

Alle 15 All'Embraer ho appuntamento con l'amico Osiris Silva Superintendente, che significa Direttore Generale, in realtà è qualcosa di più: comanda lui. Ottima accoglienza. Certo quando penso alla prima volta che lo andai a trovare tanti anni fa con Piattelli per illustrargli la nostra proposta di un radar di nuova concezione per il nuovo Aereo AMX e che dopo averci ascoltato cortesemente per un'ora se ne uscì dicendo "per noi il

radar è una caja nera” che significava che per il costruttore dell’aereo, in fondo, il radar era una scatola nera e che le scelte le facevano altri. Ma per noi il suono di “caja nera” era molto simile e “cacca nera” e non ci fece una bella impressione!! Anzi ci rimanemmo malissimo e Piattelli ha seguito a chiamarlo sempre “quello della cacca nera”.

Oggi invece è completamente diverso, ci siamo incontrati tante volte, abbiamo molti amici comuni, c’è una reciproca stima, è sempre molto disponibile, quasi un amico vero.



Terminata la visita rientro a Sao Paulo.

Al **Maksoud Plaza** incontro per caso Bernardazzi della OTB di Lugano. Hanno un business immobiliare sulla costa sotto Sao Paulo che mi sembra dia loro qualche problema.

Subito dopo arriva anche Gomez che si è offerto gentilmente di farmi da autista\guida\compagno di

viaggio per rientrare da Sao Paulo a Rio in auto percorrendo la costa.

Alle 20 arrivano Socrates e Rebello e insieme a Gomez andiamo a mangiare al Ristorante St. Peter. Bello e bene, ma in questo paese bisogna mangiare brasiliano e nei loro locali!! Il fatto è che vogliono far festa all’amico europeo, che sanno che non vuole andare nei ristoranti italiani e allora lo portano in quelli francesi, o inglesi o americani. Viva le churrascarie!!!

25 Aprile 1986

Si parte alle 9 dal Maksoud Plaza, Alvaro alla guida ed io accanto e si fa rotta in auto verso Rio per la strada panoramica.

Prima tappa Sao José dos Campos. Una strada che mi è nota. Paesaggi visti e rivisti e nemmeno di molto interesse anche se abbiamo la fortuna di un tempo stupendo.

Dopo però la musica cambia: una serie di scorci della Sierra che degrada verso il mare, con insenature, golfi, spiaggette, porticcioli con l’acqua blu come cobalto, vele candide, riflessi inimmaginabili. Ad ogni curva una sorpresa ..... e si arriva prima a Tabatinga e poi a Paratì con il suo borgo antico, con la vita che sembra essersi fermata un secolo fa, gente a cavallo per le strade lastricate, rarissime auto e molti barrocci e carretti trainati da ciuchini o da cavalli. Qualche raro turista, le case graziose ben tenute, i

ritmi così rallentati che sembra essere infilati nell'olio. I boschi arrivano fino al mare, qualche macchia bianca di sabbia su qualche insenatura, penisole che sembrano isole; isole che sembrano penisole e tutto coperto da una vegetazione folta e variata, dai pini alle palme, alle splendide jacarandà.

Le case di Paratì sono bianche con qualche decorazione di cotto o color mattone intorno alle finestre e alle porte e sui cornicioni. Qualche pezzo di terra coltivata ad orto con una vegetazione rigogliosissima. Bello!! Anche dopo Paratì lo spettacolo continua variatissimo anche perché mutano le luci, il sole taglia di sbieco le creste della sierra che scendono al mare, isole e penisole assumono contorni più incisi, i profili sono più netti, i chiaroscuri sono più violenti. Anche la morfologia della costa cambia, la



strada corre più bassa sul mare, le montagne della Sierra sono più basse fino ad esaurirsi in prossimità di Rio. Cominciano le aggregazioni di case per il turismo locale, i motel luccicanti e si arriva alle grandi famose spiagge come Barra de Tijuca, San Conrado, Ipanema ed infine Copacabana, la stupenda.

Questa volta ho prenotato al Meridien, la mia stanza preferita, gli affari marciano ed ho deciso di fare il signore ancor più del solito: ho prenotato la 3212. Per me è la più

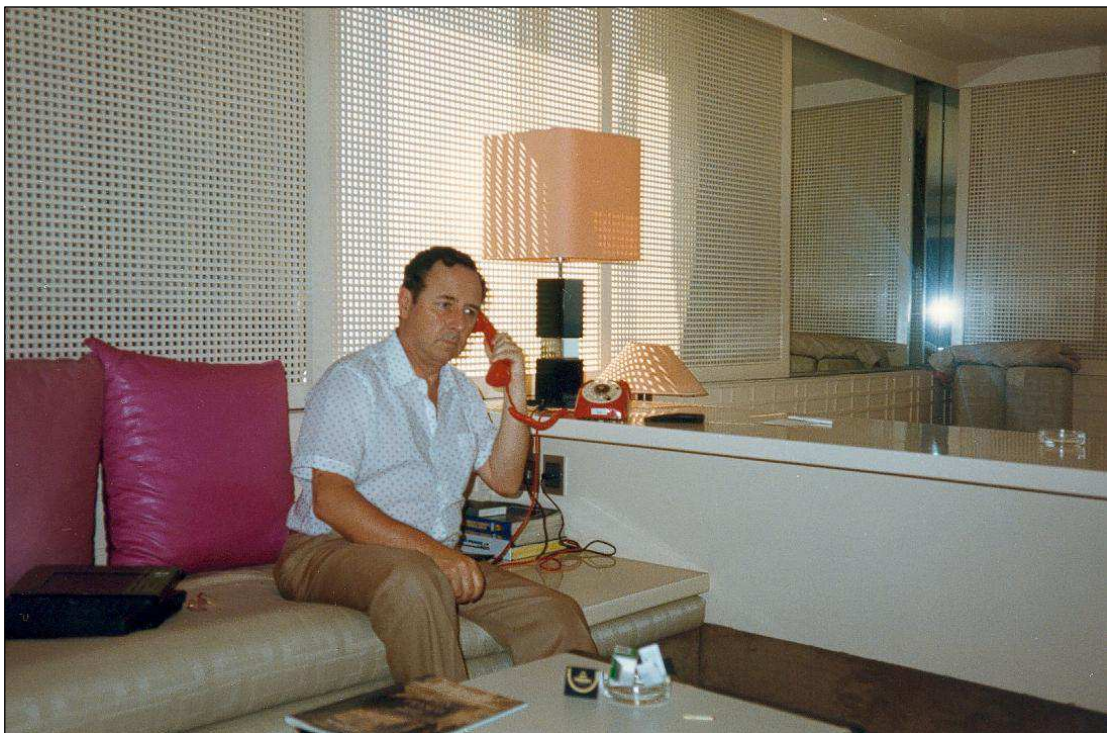
bella suite del Meridien, all'ultimo piano, sull'angolo che guarda il mare ed ha a destra tutta Copacabana. Un sogno!! In più saranno 150 metri quadrati arredati modernamente e "chiaramente" ma con ottimo gusto.

26 Aprile 1986

**All'Hotel Meridien Alvaro** viene a prendermi la mattina all'ora giusta dopo esserci telefonati. Si va visitare



il Giardino Botanico: l'ho visto tante volte ma è sempre uno spettacolo.  
Alle 21.40 decollo da Rio per Milano con Alitalia.

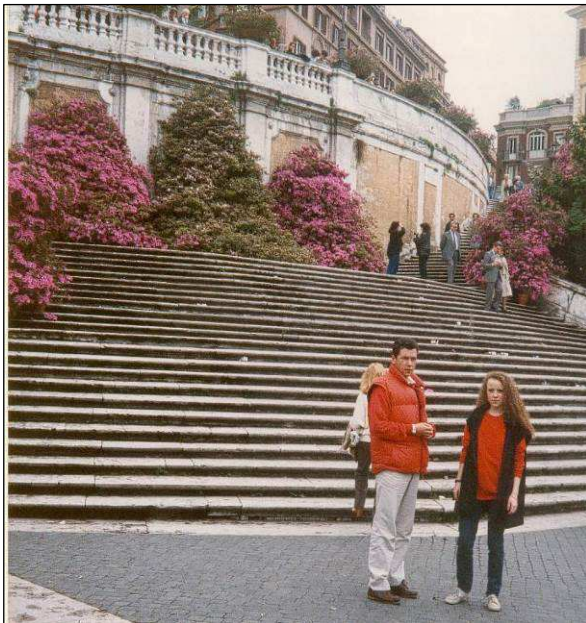


28 Aprile 1986  
Firenze: Cena con Patrizia al Ristorante Mamma Gina.



30 Aprile 1986

**A Roma con Patrizia a trovare Marco** che è a Cesano. A mangiare con il Sottosegretario Bausi al Ristorante El Fogar. In giro per Roma in particolare Foro Romano. La sera a cena al Ristorante Eau Vive con Marco e Patrizia.



1° Maggio 1986

Marco viene in Hotel alle 10.30. Con Patrizia si va a piedi, Trinità dei Monti, Ara Pacis, San Pietro: Tombe dei Papi, tesoro.

Alle 13.30 al ghetto, il Ristorante Piperno è chiuso si va al Pompiere, bene ugualmente.

Rientro a Firenze in treno.

3 Maggio 1986



Firenze. Cerimonia dell'Istituto del Nastro **Azzurro alla Scuola di Guerra Aerea** e, per mio padre decorato al **Valor Militare**, mi danno il distintivo e la medaglia. Effettuano la consegna il **Generale Pietro Damiani** **Presidente dell'Istituto** e l'**Ammiraglio di Squadra Egidio Cioppa**. Un po' di anni dopo, scoprirò che Egidio Cioppa, allora Guardiamarina, era sul Trento con mio Padre, poco più anziano di lui, quando andarono

in missione in Cina nel 1932.

4 Maggio 1986



Desinare con **Patrizia a casa degli Alberti**.

Loro hanno un bel pastore tedesco della prima cucciolata di Aton e Isis che si chiamava Alfa, se ricordo bene ed era una cagna bellissima e affettuosa anche con noi, sembrava che ricordasse di essere nata in casa nostra. C'è anche Migliuolo.

Rientriamo a Firenze e andiamo a cena al

Ristorante Omero al Pian de' Giullari con Emanuele Cassuto.

5 Maggio 1986

Volo Pisa Londra alle 15.20 e alle 18 sono all'Hilton Hotel in Park Lane. Arriva Mara che è stata qui in Inghilterra per oltre un mese a fare un corso e pratica di inglese.

6 Maggio 1986

Londra: Management meeting. Desinare al St. James Club.

Alle 19.30 cena con Franceschini e Phibbs a Les Ambassadeur Club.

7 Maggio 1986

Ore 12 volo Londra Roma.

Grand'Hotel.

9 Maggio 1986

Nonno Mariano si è sentito male.

10 Maggio 1986

Cena a Pisa a casa del Prof. Mario Calamia Via Giusti 10.

11 Maggio 1986

Firenze Lugano con Mara. Hotel Splendide.

A cena al Ristorante Baron de la Muette e poi *a casa Savoretti*.



12 Maggio 1986

Lugano: Savoretti, Bernardazzi.

Una bella passeggiata Lungolago, giornata stupenda, tiepida. Prendiamo un motoscafo e andiamo fino a Melide dove ho mandato la macchina con l'autista. Il lago è liscio come l'olio e la vista delle coste interessante e piacevole. Rientriamo a Milano.

14 Maggio 1986

Alla ISC Industrie Spazio e Comunicazioni a Villa Machiavelli c'è la firma del Finanziamento per il Gruppo Italiano. Colazione a Villa Cora.

17 Maggio 1986

Castel di Brolio: ritiro: Ricasoli, Speranza, Benedetti, Biondi (Cassa Resp. Pistoia e Pescia), Lapo Mazzei, Cappellini (Presidente del Tribunale), Fozzati, Modesti (Nuovo Pignone), Arecchi, Passalacqua, Cresci (IBM), Carapelli, Scaramuzzi, Cappelli (Banca Toscana), Gambaccini, Arullani. Come al solito ottimo desinare preparato dalla Baronessa con piatti squisitamente fiorentini.

La sera siamo a casa con il **Generale Fulvio Ristori** e la Signora.



Fulvio Ristori è un Generale dell'Aeronautica con caratteristiche peculiari. Un carattere gioviale e socievole e una forte disponibilità ai contatti umani e molta flessibilità da non confondere con la debolezza. Una volta, da Sottocapo di Stato Maggiore scontrò con il Ministro della Difesa a proposito della smilitarizzazione dei controllori di volo e se ne andò buttando il cappello sulla scrivania e sbattendo la porta, “credevo che mi buttasse fuori e invece mi rimandò il cappello!!!

Oltre ad essere fiorentino, che potrebbe non facilitare, ma non è così in questo caso. In più, secondo me è la ragione principale è che per gran parte della sua carriera è stato Comandante della Aviazione Navale ed ha subito il contagio positivo degli ufficiali di Marina. Si sta bene in loro compagnia.



18 Maggio  
1986

Alle 10 passo con Mara da casa Bausi e prendo Luciano e Rora e **andiamo alle Terme di Casciana a trovare i Barbolini** che stanno passando le

acque. Veramente un luogo delizioso. Una giornata serena e piacevole con dei veri amici.

21 Maggio 1986

Hildegardo de Noronha è a Milano in Laben. Si dimostra molto interessato alle attività spaziali alla fine ci fotografiamo accanto alla maquette della **Sonda Giotto che è esposta all'ingresso in dimensioni 50%**.



27 Maggio 1986

Cena Villa Cora: Carrara, Barbolini, Pescatori, Cappellini, Cini, Arecchi, Calamia, Angeli, Alberti, Geddes, Carone, Zilligen, Guerin.

31 Maggio 1986

Gita a Livorno Mara ed io. Ing. Gorini. Ing. Pucciarini.

A desinare al Ristorante Kappa ad Antignano.

Visita alla Madonna di Montenero.

Da Belforte: trovo una copia del Catalogo dei Sassi di Modigliani (sequestrato, raro). Cena a Firenze sul tardi noi due per 28° nozze.

4 Giugno 1986

Firenze cena con Patrizia e Chandra al Ristorante Gourmet in Piazza Gionissanti. Il giorno dopo lunch con Alberti e Chandra.

10 Giugno 1986

Firenze. Nonno Mariano ci lascia per sempre alle 19,27. \* ci mancherà ma lo ritroveremo nella luce eterna.

Genova: Hotel Colombia. Sono alla Mostra Navale: saluto Stegagnini, Pacheco, Formisano, Zei, Ferrari, Peretti, Minoretti.

Parlo con Mara che mi dice che nonno Mariano è morto senza sofferenze. Era nato il 6 Marzo 1898. Aveva 88 anni. Era stato bene fino a poco tempo fa, faceva l'orto nel nostro giardino a Villa Curonia. Recentemente dei problemi, ma senza sofferenze gravi. Pace a lui. È stato un gran nonno per tutti ma in particolare per i ragazzi.

11 Giugno 1986

Mi viene a trovare nella nuova **Sede degli uffici di Industrie Spazio e Comunicazioni** Nelly Turbay con una sua amica mi dicono che sono in vacanza in Italia.



(N.d.R.. 2020: allora non la misi a fuoco né lei si qualificò. Da poco ho scoperto che era la figlia minore di Julio Cesar che io non avevo mai incontrato prima e che ha fatto la carriera diplomatica ed è diventata Ambasciatore. Il Presidente della

Colombia Belisario Betancur l'ha nominata con suo decreto del 1984 Ambasciatore di Colombia in India; è l'unica cosa che ho trovato su internet. Però non è male.)

Oggi è stato a trovarmi in Ufficio anche il Prof. Pier Luigi Spadolini anche si è complimentato per la scelta della Sede.

Inoltre'è stato a lungo a lavorare **con me Carlo Alberti** che ha lasciato la Selesmar ed ora guida la Proel. Mi fido molto di lui.

Non riusciva a viverci nemmeno lui con il cogliombello.



12 Giugno 1986

Firenze. Funerali di Nonno Mariano. \* Messa in suffragio nella piccola Chiesa dei Frati Carmelitani in Via san Matteo in Arcetri

13 Giugno 1986

Firenze. Tumulazione di Nonno Mariano al Cimitero del Pino Cappella 22

(N.d.R. 2020 È stato superato il termine di 30 anni, proprio in questi giorni ho sentito ho Comune di Firenze. La formula migliore è rinnovare per altri 30 anni, lo faremo.)

20 Giugno 1986

Firenze Monaco di Baviera in auto. Stop a Gaggio a casa dei Barbolini. Alle 13 si va a desinare a Bressanone al Ristorante L'Elefante.

Arrivo a Monaco Hotel Vier Jahreszeinte (Four Season) alle 16.

Alle 17 con Franceschini all'appuntamento con Muller Roelich. Roba finanziaria. Alle 21 a cena con Franceschini al Ristorante Boettner. Bene.



Board of Directors (from left): Donald E. Peterson, Dr. Simon S Willder, Giorgio Geddes, Franco Samoggia, James H. Guerin,

21 Giugno 1986

Rientro da Monaco a Lugano. Garmish e Passo del San Bernardino. Poi Modena alle 18. Cena al ristorante da Arnaldo Aquila d'Oro.

29 Giugno 1986

Viaggio Firenze Pisa Londra con Mara. Arrivo all'Hilton Park Lane alle 17.30, siamo nuovamente precettati.

30 Giugno 1986

Londra. Ci troviamo tutti negli "uffici bomboniera" di St. James (più che un ufficio sembra una *garconnière*) e alle 12 partecipiamo al *General Meeting ISC*.

Mi appaiono tutti molto tesi, da Jim a Hartley a Drayer e Zilligen, ma invece tutto scorre liscio senza intoppi in meno di un'ora. Alle 19.45 c'è un Concerto al Barbican Centre organizzato dal Gruppo per i Soci dove vado con Mara.

1° Luglio 1986

Londra. Vediamo la Parata Militare per il compleanno della Regina. C'è il Torneo di Tennis sui campi di Wimbledon dove la ISC ha un proprio *marquee*. Abbiamo anche due biglietti di ingresso al campo numero uno dove si giocano gli incontri più importanti. Ci andiamo, ma poiché non siamo né degli intenditori né degli appassionati, dopo una mezzora sulle poltroncine degli spalti, tanto per aver segnato la nostra presenza e aver visto l'ambiente, restituiamo i due posti alla disponibilità di colleghi e ritorniamo a conversare al *marquee* dove, in comode poltrone ci troviamo più a nostro agio.

Cena con Guerin al Ambassador's Club.

Interessante e bello tutto. Barbican e Wimbledon sono una trovata originale di Hartley per segnare questa importante occasione e renderla indimenticabile per i partecipanti

2 Luglio 1986

Londra Pisa Firenze. Arrivo ore 13.

Alle 15.30 partenza con Mara per Siena. Assistere al Palio da Palazzo Sansedoni è un privilegio che pochi hanno avuto. Non solo colpisce l'imponenza dello scenario, la bellezza dei costumi, l'impegno agonistico e l'abilità di cavalli e cavalieri ma ancor più la genuinità della passione contradaiola che trasuda da tutto e da tutti, la spontaneità dei sentimenti e dell'agonismo. Incredibile.

3 Luglio 1986

Firenze Lugano: Savoretti, Bernardazzi.

Lugano Milano.

4 Luglio 1986

Milano: Incontro Carlo Peretti.

Ivrea: Toppi e De Benedetti.

5 Luglio 1986

Firenze: A casa di Corrado Ortino cena all'aperto della V E: Prof. Luigi Panarese e Signora, Corrado e Mara Ortino, Vincenzo Digiesi e consorte, Lelio Ponticelli e consorte, Carlo Improta e consorte, Giorgio Draghetti, Giovanna Castellucci, Mario Passaglia e consorte, Capella, Giorgio Candidi e consorte, Agostino Vannini e consorte, e forse qualche altro oltre a Mara e me.

10 Luglio 1986

Incontro in Regione Toscana con il Presidente Bartolini.

Cena con Mara a Casa del Prof. Architetto Italo Gamberini. Ci siamo conosciuti in occasione della intronizzazione agli Anisetieres. Lui ad un certo punto mi dice, ho conosciuto tanti anni fa un altro Samoggia, aveva a che fare con l'ATAF. Era mio nonno gli rispondo, siamo solo noi a Firenze con questo cognome. Addirittura, prima di laurearmi progettai per lui una palazzina in via Barbacane. La ricordo, ho solo un vago ricordo perché i miei nonni ci hanno abitato solo per un breve periodo (mia nonna se ricordo bene la considerava scomoda e fuori di mano). Guarda però che combinazione. Stasera invece parlando con la Signora ho scoperto che è Silvana Venè ed io sono stato, ai tempi del liceo e dei primi anni dell'università, un amico molto vicino ad Arminio, suo fratello maggiore, grande radioamatore, con una stazione potentissima installata a Palazzo Pitti dove aveva uno spazio in virtù di essere figlio del Soprintendente alle Belle Arti di Firenze. Poi lo persi di vista, si laureò in ingegneria e partì per la Svezia a lavorare per una società radiofonica nazionale. Lo rividi tanti anni dopo, metà degli anni '60 a Roccaraso a sciare e poi più nulla. Ricevo oggi sue notizie, ha degli affari alle Baleari e vive in parte a Monza. Come è piccolo il mondo!!

11 Luglio 1986

A San Miniato, a teatro in piazza su invito della Cassa di Risparmio di San Miniato. Danno Fiorenza di Thomas Mann. Ambiente molto suggestivo. L'opera non mi ha esaltato, anzi. A cena ospiti della Banca dopo teatro in una bella foresteria. Ci sono gli Angeli.

12 Luglio 1986

Con Mara: Firenze, Gaggio (visitina ai Barbolini), Linate. Volo per Francoforte, arrivo 20.40.

13 Luglio 1986

Ore 10.50 Francoforte Lima con scalo Portorico e Quito.

Una bella traversata dell'Atlantico, comodamente seduti in *Prima Classe*. Ottima quella di Lufthansa. Incontro Ing. Gorini all'aeroporto che è venuto a prenderci. Alle 23 al Lima Sheraton.

14 Luglio 1986

**Lima:** Alle 9 al Salon Tower, colazione Mara ed io. Alle 10 arriva Baki per Mara e l'Ing. Gorini per me.

Gorini ed io andiamo a trovare Higo Higuera. Gli parlo anche della possibilità di volare sulle Pista di Nazca. Mi sconsiglia, gli aerei sono gestiti male e mantenuti peggio.

Colazione con Camino al Club National. Alle 17 ci incontriamo con Gorini. Alle 18.30 visita al Ministro Abel Salinas.



Alle 19.30 arrivano Francisco e Baki in Hotel. Un pisco come da rituale e si va a mangiare al Ristorante Los Condes. Si mangia così e così ma l'ambiente è molto bello. Un patio tutto rivestito di bellissimi azulejos, ci sono anche belle sale molto ben apparecchiate, ottimo servizio. Una serata gradevole con vecchi amici.

15 Luglio 1986

Lima: Alle 16 in

Aeroporto in CORPAC a firmare il contratto OTE per il sistema di

radiocomunicazioni a terra. Con me ci sono il Presidente Augusto Valqui e l'ing. Gorini.

Alle 18.30 in Sheraton Higo Higueras e Signora, Francisco e Baki, Mara ed io. Pisco Sour e poi a cena al Ristorante Los Faisanes.

16 Luglio 1986

Lima: Incontri vari: Andersen, Higueras e Francisco: punto situazione. Azioni da tutte e due le parti. Problemi locali complicano.

17 Luglio 1986

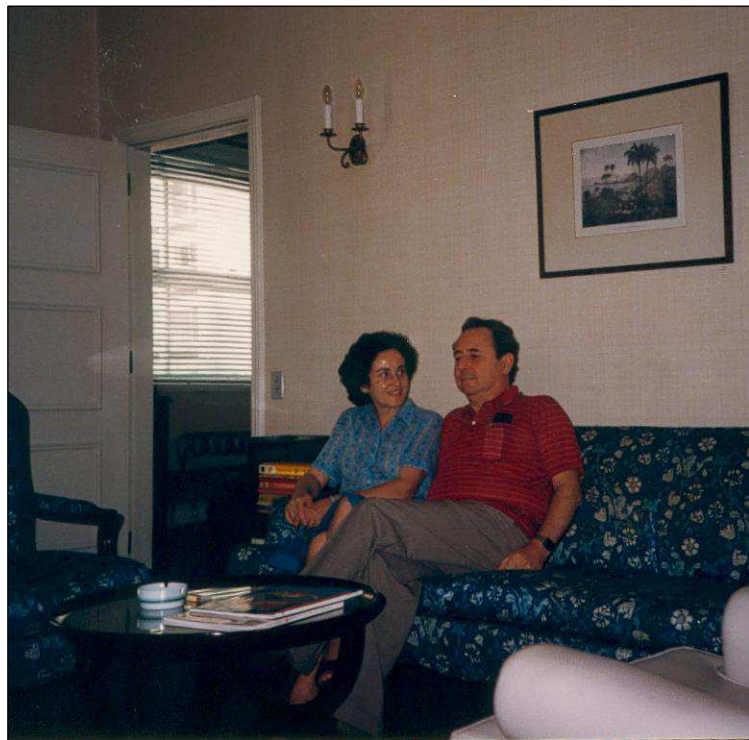
Volo dalle 00.40 da Lima e siamo alle 7.30 a Rio de Janeiro.

Alle 9 all'Hotel Copacabana *Apartments breakfast* al bar della piscina e poi un po' di relax da fuso orario.

Pomeriggio lavoro con Hildegardo e Goulart.

Alle 19.30 Con Alvaro e Bettina Mara ed io dopo ricca caipirinha andiamo a mangiare al ristorante

churrascheria La Pampa verso Ipanema. Rientro in Hotel.



18 Luglio 1986

Rio de Janeiro: Con Hildegardo da Rui Patricio. Poi a desinare con Hildegardo e

Goulart. In giro con Gomez: si va alla fortezza.

Pomeriggio in giro con Mara, Avenida Atlantica. Giardino botanico. A cena noi due al Ristorante Montecarlo. Dopo cena a vedere lo spettacolo di Scala 1. splendore da carnevale carioca sintetizzato su un grande palcoscenico.



19 Luglio 1986  
 Rio de Janeiro: Con Mara, passeggiando per una **Avenida Atlantica** tutta per noi, luglio equivale al nostro gennaio, si va alla Sede centrale di Stern. Una gioielleria “media” però ricchissima di pietre sciolte locali.

**Cena alla Churrascaria Palace**

Si rientra all’Hotel Copacabana e stiamo un po’ sulla terrazza ad ammirare le onde del

mare ch si infrangono prima di raggiungere la spiaggia. Un fenomeno che non sono mai riuscito a spiegarmi e che si verifica, pur con diversa



intensità, col mare calmo come olio come oggi. Le onde con mare mosso, altissime arrivano morbide ed esplodono schiumanti a 100 o 200 metri dal bagnasciuga. Quelle di oggi alla stessa distanza cominciano ad arricciarsi e spumeggiare.

Cna al Ristorante del Rio **Palace Hotel** con **Alvaro e Bettina, Martin Costa e Maria Cilia**



20 Luglio 1986

Volo Rio de Janeiro Sao Paulo. Alle 12.30 al Maksoud Plaza. Cena a Casa del Brig. Rebello con Socrates e Signore.

Luglio 1986

Sao Paulo **Sao José dos Campos**. Arrivo CTA alle 9: Presentazione Laben e Marquardt. Presentazione del CTA da parte del Brig. Piva.



Desinare Geddes, Piva, Ferolla ed altri in mensa ufficiali.

**Pomeriggio visita CTA e poi  
Cerimonia Militare e consegna**



onorificenze in occasione  
dell'Anniversario di  
Santos Dumont.

Io ho portato per Piva un  
fiorino d'oro che gli  
consegno in segno di  
riconoscenza.

Dopo la cerimonia, Mara  
ed io accompagnati dal  
Colonnello Goulard  
andiamo a visitare la zona  
delle attività spaziali dove  
stanno approntando alcuni  
nuovi **grandi lanciatori**  
**per i loro esperimenti**  
**nell'alta atmosfera.**





fici del CTA dove ci complimentiamo con Piva che ha raggiunto il massimo grado di Brigadeiro e lascerà a Ferolla la Direzione del CTA.

Cena a casa Piva.



22 Luglio 1986  
Da Sao José dos Campos a Tabatinga. Piove. Colazione con Geddes, Mara. Al Maksoud Plaza: incontro Marquito e Riggs Miller. Mi pare che le cose siano messe male.

Cena a casa dei Socrates con i Rebello, Geddes e noi.

23 Luglio 1986  
Da Sao Paulo a Sao José. Alle 12 da Piva. Alle 14 in Embraer, da Osilio Silva. In giro per Sao José.

24 Luglio 1986

Sao Paulo: Visita Montero Presidente Esca.



Alle 13 al Maksoud **Riggs Miller e Nadja**. Un aperitivo e poi a Desinare al Ristorante Dinho. Mi dice delle complicazioni di Marquito che ha lasciato la figlia di Paulo Maluf ed è in rotta pericolosa col suocero tanto che è sparito dalla circolazione. Lui non me lo dice ma ho la sensazione che abbia avuto anch'egli delle ripercussioni.

Abita fuori San Paolo, ora. può essere una conseguenza.

Si va al suo nuovo ufficio. Forse si era troppo esposto. D'altra parte, Riggs deve avere altre entrate ed entrate.

A Geddes e a me in Maksoud Beretta fa un resoconto su INPE e CTA.

Alle 19 in auto da Sao Paulo a Campinas. All'Hotel Palm Plaza mi incontro con Marquito. Ceniamo Mara ed io, Marquito e Leda la sua nuova consorte, carina e giovane. Mi dice che le cose per lui sono cambiate ma ora è soddisfatto dalla nuova situazione. Gli devo credere.

Si dorme al Palm Plaza.

25 Luglio 1986

Da Campinas a Viracopos volo a Buenos Aires.

Alle 12 al Buenos Aires Sheraton. Ci sono Polimeni e Cagliolo.

Si va a mangiare al Ristorante Happening sulla *Costanera* e poi due passi



*alla Recoleta* la piazza famosa per i suoi immensi alberi che sembrano dalle foglie dei ficus. Qui li chiamano gomerus ed hanno i rami più bassi che si staccano dal tronco poco più che all'altezza di un uomo ma che si sbracciano per circa 20 metri. nella foto non si vede la fine.

Allo Sheraton incontri di lavoro e la sera a cena con José Maria e Silvia Cagliolo al Ristorante Bec Fin.

26 Luglio 1986

Alle 11 arrivano i Cagliolo allo Sheraton e partiamo per un giro nel Tigri, l'Estuario del Rio de la Plata. Si va al Centro Naval e si mangia al **Club della Marina Militare**. Gradevole.



La sala dove si pranza accoglie anche dei modelli di navi ed altri cimeli di Marina.

L'ambiente fa pensare ad un antico arsenale o a un capannone di cantiere navale.

Compriamo per ricordo una teiera di peltro. Antica?

Il Capitano Cagliolo ci ha organizzato una bella **gita in motoscafo sul Tigri** fra le centinaia di isolotti che sorgono in questo immenso estuario del Rio de la Plata. In realtà si chiama Rio de la Plata il tratto di fiume di breve lunghezza che si forma dopo la confluenza del Rio



Paraná con il Rio Uruguay. Questo tratto finale largo a monte 48 chilometri



e alla foce circa 220 visto da Buenos Aires sembra in realtà un mare, tanto che da una sponda non si vede l'altra. La parte proprio terminale è anche una sorta di arcipelago di piccole isole denominato Tigre. Sugli isolotti ci sono ville più o meno grandi e lussuose come case per la villeggiatura.

Si rientra e si fa una breve visita al museo navale. Allo Sheraton ci fermiamo per un riposino. Alle 20 ci vengono a prendere i Polimeni con una loro amica, Carmen, ed andiamo a mangiare al **Ristorante La Cabana**.

Dopo cena andiamo in un locale dove ballano il Tango che si chiama Taconeando.



27 Luglio 1986

Buenos Aires: con Mara a giro per la città. Floridaia a guardar negozi e la gente. Il Cabildo. Messa in Cattedrale. Casa Rosada.

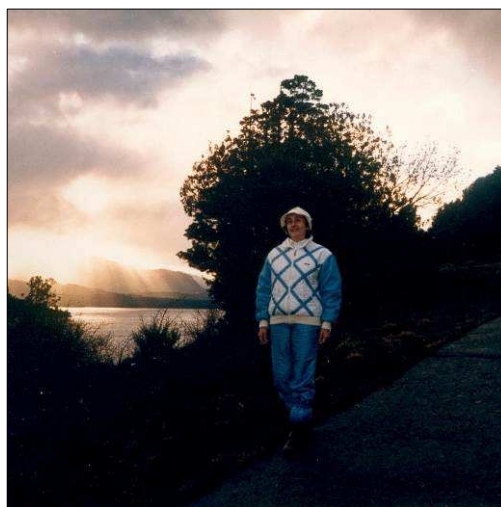
Si rientra a desinare allo Sheraton.

Nel pomeriggio verso le 15 arrivano i Polimeni e andiamo a vedere La Boca, Caminito, il Porticciolo. Poi andiamo alla Recoleta che è già tutto illuminato: bello. Il grande gomero al buio appare anche più imponente.

Ceniamo a casa Cagliolo al buffet. Rientro allo Sheraton.

28 Luglio 1986

Buenos Aires: Andiamo a trovare Jean Pierre e la signora. Vediamo un po' di cose e poi Mara, Cecilia, Jean Pierre ed io andiamo a



mangiare al Ristorante La Biela in una parallela di Alvear.

Alle 17.45 decolliamo da Aeroparque per **Bariloche**. Arrivo 20.

Alle 21 siamo all'**Hotel El Casco**. Ceniamo nel ristorante **El Casco**.

29 Luglio 1986





Bariloche: Hotel El Casco: un'alba stupenda di nubi nere e squarci di azzurro e di rosso.

Giornata burrascosa, piove, sole, arcobaleno freddo, fuori stagione. **Si va vedere in battello sull'isola Victoria al Bosco di Arrayanes,** stranissimi e rarissimi alberi i cui fusti praticamente senza scorza sono sempre bagnati e

lucidi.



È uno scenario tra l'infernale e il patetico, certamente interessante; gli alberi sembrano nudi.



Si rientra si sale sul Cerro Campanario e si scende a piedi in un momento che la pioggia si è arrestata. Una giratina in centro a Bariloce, la piccola chiesa, qualche edificio con architetture di ispirazione dolomitica. Si cena in Albergo.

30 Luglio 1986

La giornata sembra migliore. Il giardino dell'hotel è grazioso e facciamo due passi, **Si sale al Cerro Catedral**, ci sono impianti di risalita

che in stagione funzionano, ora c'è solo una seggiovia doppia che porta in cima dove c'è un po' di neve. Un bel panorama sul lago e sulla vallata e la cittadina.



Si rientra in Hotel ed alle 13 e 30 si **parte da Puerto Panuelo per la traversata delle Ande in battello**. Il tempo è bello.

Abbiamo il battello tutto per noi due. Fra nebbie e pioggia, su un'acqua livida ma calma come un olio, fra montagne scoscese ma verdi e con le cime innevate si compie il primo tratto fino a Puerto Blest



Un microbus ci attende e ci porta fino a **Puerto Alegre sulla Laguna Fria** dove ci si imbarca nuovamente, questa volta su un piccolo catamarano, e si naviga

fra montagne di cui non si vedono le cime ma anche questa volta in calma di venti e quasi senza pioggia. Ad un certo punto in uno squarcio delle nubi intravediamo il Cerro Tronador (3554 metri) coperto di neve. Le acque diventano improvvisamente di un verde intensissimo, è uno spettacolo, e solcando questo verde liquido si giunge a **Puerto Frias**.

Ancora un Microbus che ci attende, qui siamo in quattro o cinque, si sale verso il passo che è a 1000 metri di quota. Ci troviamo in mezzo ad una tormenta di neve. In poco più di mezzora giungiamo al confine con il Cile



dove ci accoglie il Parco Nazionale Rosales. In un'altra mezzora, durante la quale il tempo migliora a vista d'occhio, giungiamo a Peulla al nostro Hotel che, per uno schianto di fantasia si chiama Hotel Peulla. Si è mangiato poco durante il giorno ma la stanchezza è più forte della fame ed i letti sono accoglienti. Dormita secca fino all'alba dell'indomani.

31 Luglio 1986

Peulla. Mi sveglio alle 7. Dalla finestra dell'Hotel si vede il bosco. Il cielo



ha delle velature ma l'aria è tersa. Facciamo colazione ed usciamo. Abbiamo tre ore prima della partenza. Si va a piedi nel bosco verso la cascata detta "**El velo de la novia**". Molto suggestiva, il bosco è fresco e pieno di vita, il cielo si sta aprendo. Con Mara si cerca invano senza riuscire ad identificarla una fantomatica "Poza de las desnudas". Ne troviamo più d'una con caratteristiche di "Poza" ma nessuna che possa giustificare "las Desnudas".

Dall'albergo portano

direttamente al battello i nostri bagagli e noi ce ne andiamo a piedi al Puerto Peulla sul **Lago di Todos los Santos** dove ci imbarcheremo. Lungo la strada altre cascate, specchi d'acqua che riflettono montagne e cieli. In alto nubi ed azzurro stanno lottando. Il sole sembra aver la meglio. Speriamo!



Alle 10.30 si salpa. Il cielo si apre e fra le nubi cominciano a mostrarsi stagliate sul cielo azzurro le cime innevate delle montagne. Ad un certo momento appare davanti a noi il vulcano Puntiagudo, una lancia triangolare candida di nevi puntata verso il cielo blu. Ci farà da punto di riferimento per quasi tutto il viaggio. Dopo un po' compare anche un secondo *vulcano, l'Osorno (2600mt)*, un cono maestoso che domina tutto

il paesaggio, innevato dalla base alla vetta, stupefacente.



azzurro, qualche nube bianca giusto per far da contrasto insieme alla neve che ci circonda imbiancando tutto fin da un paio di centinaia di metri sopra il livello del lago.



etrohuè, proprio ai piedi del grande vulcano Osorno e ci fermiamo a mangiare al ristorante Hosteria Petrohuè e poi si fa due passi intorno fino a trovare le ultime frange di lava. Si riparte in pullman costeggiando il Fiume Petrohuè che con le sue rapide scende precipitosamente verso valle. Le sue acque spumeggianti variano di colore al mutare della luce e dei colori delle

sponde. Si fa una fermata un po' più lunga nel punto dove il fiume precipita con delle vere e proprie cascate.



Rosales.

Un giretto per la città, la cattedrale, il lungomare e poi a cena al ristorante dello Yacht Club. A letto.

Si prosegue fino al Lago Lianguihue che è anch'esso dominato dal Vulcano Osorno e si arriva a Puerto Varas e poi a **Puerto Montt** dove ci aspetta una bella camera con vista sul mare all'Hotel Vicente Perez



1° agosto 1986

Puerto Montt: mi sveglio all'alba, la mancanza di tende che oscurino completamente mi impedisce di dormire appena c'è luce, e lo spettacolo è magnifico. il cielo sembra che prenda fuoco.

Si va all'aeroporto e si vola a Sud, si decolla sul golfo di Puerto Montt e poi si sorvola tutta la Cordillera Patagonica fino a Punta Arenas sullo stretto di Magellano. Si atterra proprio sullo stretto. Si va all'Hotel Cabo de Hornos. Si fa *uno spuntino al ristorante Sotito's Bar*. Si fa una giratina, il tempo è estremamente variabile.



Fa freddino e ad un certo momento il cielo che era azzurro diventa bianco e comincia a nevischiare,

dopo mezzora è di nuovo azzurro, poi diventa giallo quasi rosso. Visitiamo la Cattedrale e poi ce ne andiamo a cena in un bel *Ristorante del Club de l'Unione*. Bello, elegante, accogliente, un po' pomposo come arredamento e non si mangia male.



2 Agosto 1986

Punta Arenas: Cabo Hornos Hotel. Solita sveglia all'alba causa della mancanza di scuri e solito splendido spettacolo del cielo.

Si va a vedere la Chiesa ed il museo dei Salesiani, un piccolo zoo, una raccolta di attrezzi e macchine agricole.

Poi prendiamo un'auto e facciamo un po' di chilometri lungo lo stretto, andata e ritorno. Infine, dirigiamo all'Aeroporto e si decolla



per Santiago del Cile.

Ancora spettacoli magnifici sorvolando, ghiacciai, montagne, vulcani delle Ande. Si atterra a Santiago e si va allo Sheraton.

3 Agosto 1986

Alle 9.30 **Pablo Gallyas con la moglie Edith** ci vengono a prendere in Hotel e si va a **Vina del Mar** all'Hotel Miramar sulla terrazza sul mare a prendere un caffè dove fra l'altro, abbastanza inespiegabilmente, su una parete c'è un bell'affresco di Firenze, realistico e abbastanza ben fatto.





Si pranza in un **ristorante (Edelvais?)** sul lungomare di Vina del Mar.



Si va al Museo Navale e poi a fare una passeggiata sul lungomare dove stanno sfilando molte belle auto d'epoca. Gradevole ed interessante.



Passiamo a trovare degli Italiani che stanno vicino a Vigna (Settimo Giraudo e Signora) in una bella casa con giardino fiorito.  
Si rientra allo Sheraton a Santiago.

4 Agosto 1986

Santiago del Cile: Sheraton Hotel. Colazione sul prestino e poi in giro per la città; in centro, la Cattedrale, il Palazzo del Governo davanti al quale assistiamo al cambio della Guardia, la Chiesa di San Francesco ed il suo bel chiostro. In questo paese che è quello di tutto il Sudamerica dove l'economia è più florida e c'è un diffuso benessere, sono vietate le libere associazioni di lavoratori. In chiesa abbiamo trovato cartelli che indicano la presenza dentro gli edifici religiosi di associazioni di lavoratori fatte in dispregio delle Leggi dello Stato. Questa della Chiesa che si pone contro lo Stato è una cosa che non accetto e tanto più quando attiene non a fatti dello spirito ma fatti materiali come in questo caso.



Andiamo a mangiare in centro in un bel Ristorante, Aquì està Coco.

Rientriamo in Hotel.

Per cena andiamo con i Gallyas a mangiare in un piacevole ristorante dove c'è anche uno **spettacolo di Folklore**. Mi pare che si chiami Chile.

5 Agosto 1986

Santiago del Chile:

Hotel Sheraton, colazione e poi in giro per il centro. Il mercato della frutta, la Posta, alcune piazze, ancora San Francesco e visita al Museo di San Francesco. Pablo Gallyas mi viene a prendere allo Sheraton ed andiamo a visitare il Colonnello Ernesto Diaz del dipartimento di Sicurezza.

In Aeroporto e volo a Lima. Si arriva a mezzanotte e si va allo Sheraton.

6 Agosto 1986

Lima Sheraton: Alle 9 Manuel Ojeda, alle 11 Federigo Higuera, 11.30 Ing. Gordillo CORPAC, 12 Ojeda ed avvocato di CORPAC. Colazione con Mara in Hotel. Alle 15 Oscar Anderson, alle 16.30 Francisco Vainstein e Federigo Higuera. Un momento di riposo allo Sheraton. Ore 20 Compleanno di Francisco.

7 Agosto 1986

Lima: ore 7.55 volo da Lima a Bogotà. Alle 11 *all'Hotel Tequendama* e



telefono a Riccardi. Desinare Mara ed io alla Casa Vieja dove si mangia normalmente con tendenza al tipico Bogotano attenuato ma dove servono un dolce delizioso che si chiama “postre de nata” e che è fatto stratificando quei leggeri veli di panna che si formano sul latte fresco quando da bollente comincia a freddarsi.

Alle 5 andiamo a prendere un tè a casa di Nicola Riccardi.

8 Agosto 1986

Bogotà: Hotel Tequendama: alle 12.30 viene Riccardi ed andiamo a mangiare al Ristorante del Club Executivos. Una splendida vista su Bogotà. Ambiente elegante e piacevole, buon servizio, una buona cucina.

Alle 17 il Colonnello di Polizia Gomes Garcia.

Alle 18 Pietro Salombel

Alle 20 a *cena nella bella villa di Salvador* con i Riccardi e i Caballero.

9 Agosto 1986

Bogotà: Hotel Tequendama. Con Mara decidiamo di andare a desajunar al Residence

Tequendama. È una giornata con temperatura gradevole e cielo che varia al bello, e facciamo colazione sul roof del grattacielo.

Poi si parte verso la Savana Grande di Bogotà per arrivare alla Finca di campagna di



Salvador Otero. Lui, Amelia e Cristina e ci facciamo un secondo spuntino e



poi andiamo a fare un giro nel bosco. La salita taglia immediatamente le



gambe, siamo intorno ai tremila metri e c'è un'aria di inizio primavera. Con la lingua ciondoloni rientriamo a casa.

Alle 18 al Tequendama un breve meeting con Salvador e don Nicola, come lo chiama Salvador.

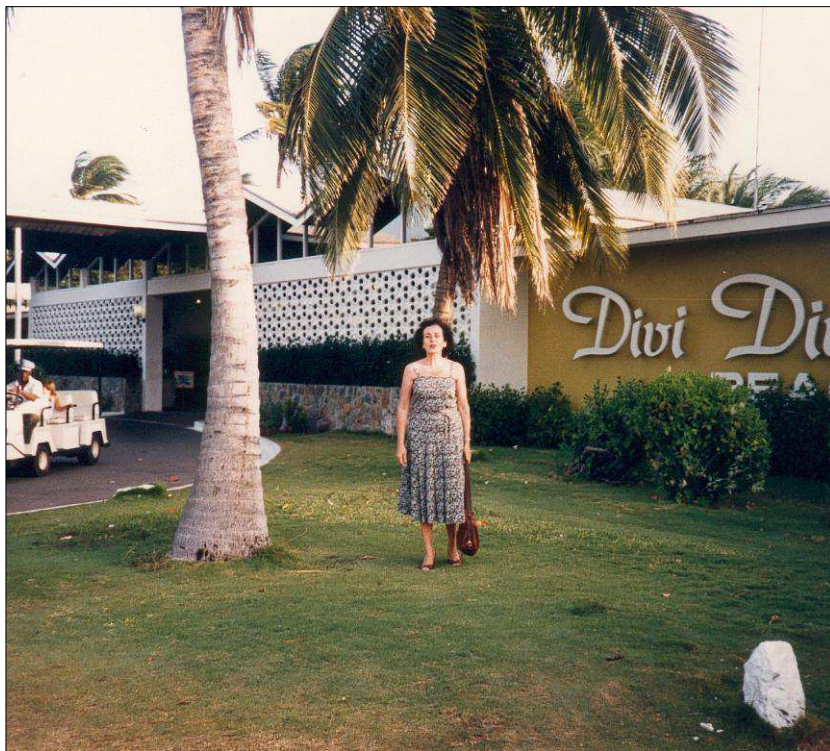
10 Agosto 1986

Bogotà: Hotel Tequendama.

Volo da Bogotà ore 10. Atterraggio a Baranquilla.

Da Baranquilla a Curaçao. Si vede Aruba come una frittella d'oro e smeraldi su un mare blu.

**Da Curaçao ad Aruba**, Si atterra ad Aruba. Sono le 15.30. "Ospe Tene Aruba Limpe": questo è il cartello dell'accoglienza in puro Papamiento che



è la lingua nazionale della **Piccole Antille Olandesi**.

Si va diretti *all'Hotel Divi* dove dovremmo trascorrere una settimana di riposo distensivo. Il Divi è l'albero locale assunto a simbolo dell'isola. Una specie di tamerice ad alberello, schiacciata a terra ed aperta come un ventaglio per via

del vento che soffia costante in una direzione.

L'albergo è sul mare con davanti a sé una spiaggia di sabbia rosa fatta di polvere di conchiglie che si sono depositate e frantumate nel corso dei secoli, prima della spiaggia una fascia di palme e divi ombreggiano per quel che possono i bungalow che costituiscono l'albergo. Una bella piscina blu e tanti pappagalli rossi, verdi, gialli e blu in giro. Gradevole.



Due passi sulla spiaggia e poi Tamarijn Hotel. Cena al Ristorante Red Parrot.



11 Agosto 1986

**Aruba: Divi Hotel.**

Si fa colazione presto al ristorante sulla Pelican Terrace e si va in giro per shopping.

Alle 10 sulla spiaggia e bagno al Tamarijn. Il mare è stupendo e verde, la spiaggia bianca con sfumature rosa: siamo soli Mara ed io per chilometri di spiaggia. Le uniche cose che si muovono sono i

pellicani che volano lenti scrutando il mare e quando vedono una preda si tuffano come razzi, si immergono e riescono fuori col pesce nel becco. Mi faccio cambiare camera e dalla 620 ci spostano alla 607.

Un riposino e poi si va a fare una puntatina in città: Oranjestad.

Una graziosa città, tutta pulita con delle graziose villette, alberi con fiori di tutti i colori, predominano il giallo e il rosso che vincono sul verde. Palme, divi e cactus

A cena prestino al Ristorante Papamiento.

12 Agosto 1986

Aruba: Giro del'Isola in auto. Spiagge, scogliere, conchiglie, gabbiani, mare





stupendo, divi, cactus, cappelline, chiese, delle belle insenature, rocce di tutte le qualità colori e forme, ponte naturale sul mare, qualche raro rudere, una *bella grotta con stalattiti*. Alle 19 rientro e cena al Ristorante Brisa del Mar.

13 Agosto 1986

Aruba. Alle 9 dopo colazione in città per biglietti alla ALM. Il porto con le barche che vanno e vengono dal Venezuela.

Pescatori.

In Hotel sulla spiaggia. Cena al Ristorante Red Parrot.

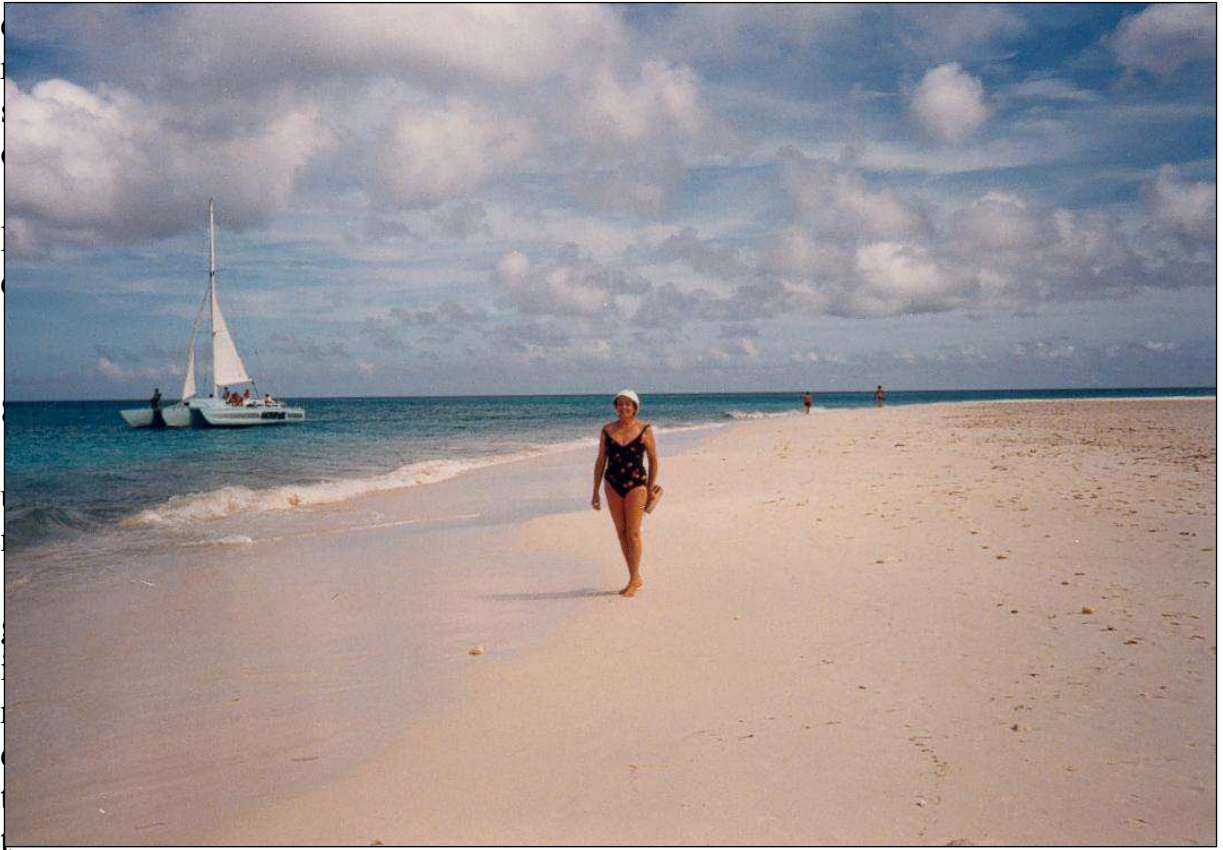


1  
4  
A  
g  
o  
s

to 1986.

Aruba. *Mare, spiaggia, piscina in solitudine quasi totale.*

V



o in città e a mangiare al ristorante, con grave strappo delle regole, Da Gianni Bella Italia.

15 Agosto 1986



lla spiaggia verso il Concord Hotel e rientro al Divi Hotel. Mare e spiaggia e ombra di palmizi. Nessuno a perdita d'occhio.



Verso le 16 in città. Messa in Papamiento in una cattedrale senza pareti perimetrali, un sogno. Alle 20 cena al Ristorante El Porton. Rientro e gelati sulla terrazza del pellicano.

16 Agosto 1986  
Aruba. Mare, cielo, sole, spiaggia, piscina e un giro in mare con un battello col fondo trasparente per vedere il fondo del mare.

17 Agosto 1986  
**Aruba, ancora una**

**mattina di mare e di sole.**

Alle 12.30 dall'Hotel all'aeroporto.

**Alle 14,25 Aruba Curaçao 15.00.**

Un girotto per Curaçao, graziosi edifici, clima di sogno.

Alle 16.20 **Curaçao Amsterdam.**

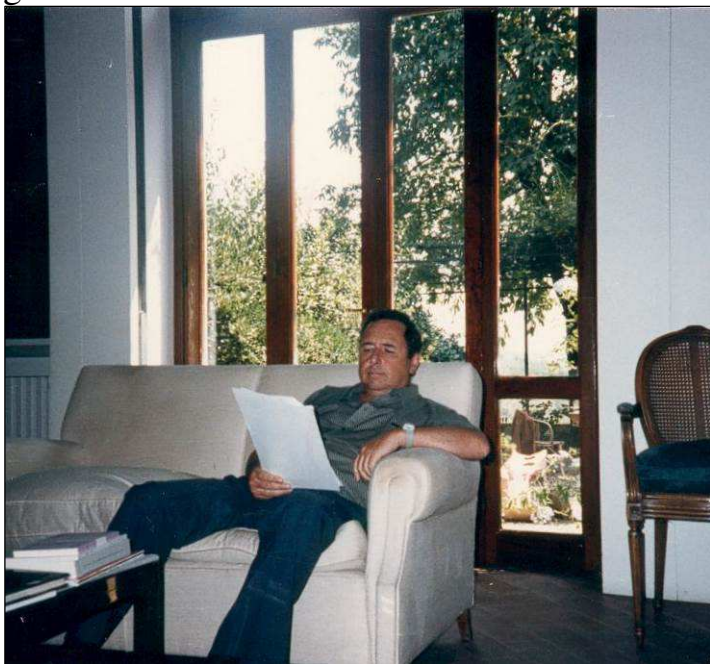
18 Agosto 1986

Amsterdam: si atterra alle 7.40

Amsterdam Milano Pisa dalle 8.55-10.30 17.00 18.00

Da Pisa a Viareggio

Da Viareggio partendo alle 22 siamo a Firenze alle 23.30 a casa dopo 38 giorni.



20 Agosto 1986

Cena a Villa San Michele a Fiesole con Mara, Marco e la Chicca.

21 Agosto 1986

Un'altra tornata di Analisti del London Stock Exchange in visita in Italia: cena a Villa San Michele.

24 Agosto 1986

Firenze Forte Belvedere a

visitare la mostra Donatello e i suoi. Interessante ma sempre bello anche il luogo e il panorama. Influenza? Forse in questo caso no.

25 Agosto 1986

I vicini Risicato sono dei trogloditi maleducati. Mi stanno facendo diventare matto con le loro perdite di acqua dei tubi che passano nel mio giardino. Spero proprio che tutta la tribù dei miei "comunisti" si decidano a far passare da un'altra parte l'acqua del lato del parco. Amen.





27 Agosto 1986  
Si va con Mara a **San Cassiano** a trovare i Bausi. Passiamo il pomeriggio in piacevoli conversari in giardino. Ci sono anche il **Professor Archi** e la **Signora. Delle figlie di Luciano c'è solo la Dada**. Desinare tutti insieme e poi si torna.



30 Agosto 1986  
A Pisa in auto e volo a Londra. Arrivo alle 20 Hotel Hilton.

31 Agosto 1986

Visita a Farnborough. Visita allo Stand SIEL del *Ministro Darida*.



FFINE PRIMA PARTE 1986